
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 3
"PARCO VERDE" CAIVANO (NA)

Via Circumvallazione ovest, sn 80023 Caivano (Napoli) tel. 0818354590 fax 0818354998
e-mail naic8ds003@istruzione.it naic8ds003@pec.istruzione.it caivano3@libero.it
web www.3circolocaivano.wordpress.com - cod. fiscale 93053280637



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



"Tenete bene a mente che, le cose meravigliose che imparate a conoscere nella scuola, sono opere di molte generazioni, sono state create in tutti i Paesi della terra a prezzo di infiniti sforzi e dopo appassionato lavoro. Questa eredità è ora lasciata nelle vostre mani, perché possiate onorarla, arricchirla e un giorno trasmetterla ai vostri figli (...). E' così che noi, esseri mortali, diventiamo immortali, mediante il nostro contributo al bene della collettività".

Albert Einstein

Indice	Pag.
Premessa	3
Analisi del contesto territoriale	4
Presentazione dell'Istituto	7
Organigramma	15
Autovalutazione d'Istituto (RAV)	22
Piano di Miglioramento	23
Indicazioni per il curriculum	26
Valutazione degli apprendimenti	37
Ampliamento dell'Offerta Formativa	38
P.O.N.	43
Animatore Digitale	44
Manifestazioni, concorsi, premi e visite guidate	52
Alunni diversamente abili	53
Integrazione ed inclusione	54
Dispersione	59
Famiglia	60
Rapporti con diversi ordini di scuola	62
Potenziamento	63

ALLEGATI: Piano Di Miglioramento (PDM)
Rapporto di Auto Valutazione d'Istituto (RAV)



PREMESSA

I commi 1-4 della Legge n.107 del 2015 hanno modificato l'art. 3 comma 1 del D.P.R. 275/1999, tracciando le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa, che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente, entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Non va fatta assolutamente *tabula rasa* del DPR n.275 del 1999, il quale costituisce ancora oggi un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo. La legge 107, al comma 1, intende dare infatti *“piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.59 ed affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.*

Il Piano dell'Offerta Formativa, quindi, viene elaborato affidando un ruolo preminente al Dirigente Scolastico, chiamato a definire al Collegio dei Docenti gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, con l'obiettivo di organizzare “l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative” (comma 2 art.25). L'intera progettazione del piano è quindi consegnata nelle mani del Collegio, mentre la sua approvazione avviene in seno al Consiglio di Istituto. Dall'analisi del **profilo dell'utenza** nasce l'esigenza di progettare e realizzare un Piano dell'Offerta Formativa annuale flessibile, rispondente alle **richieste del contesto socio-culturale**, per realizzare *“una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, una scuola orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”*(comma 1 legge 107).

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo 3° Parco Verde di Caivano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12/01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel Portale Unico dei dati della Scuola.

Analisi del contesto territoriale



Premessa

Il complesso scenario sociale e culturale caratterizzato da processi di accelerazione, globalizzazione e imprevedibilità impongono una cultura nuova, capace di formare persone in grado di affrontare in modo attivo, critico e costruttivo le nuove sfide del tempo attuale.

L' Istituzione scolastica che accompagna l'alunno nel suo percorso di maturazione dall'infanzia fino alle soglie dell'adolescenza, non deve proporre solo l'acquisizione di contenuti disciplinari ma deve farsi portatrice di esperienze formative tali da assicurare a tutti il miglior successo scolastico e la capacità per una *life long learning* come richiesto oggi anche dalle istituzioni internazionali.

La scuola deve saper offrire contesti di socializzazione, di inclusione delle diversità, di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile

ANALISI DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO

L'I.C.3 "Parco Verde" di Caivano è ubicato in una realtà territoriale sempre al centro della cronaca nera sia per fatti malavitosi che per vicende legate all'ambiente.

La realtà del territorio, spesso, viene messa a nudo in libri e fiction televisive e ultimamente la scoperta di rifiuti tossici interrati dalla camorra a scopo di lucro, ha denominato questo territorio "Terra dei Fuochi".

Questa è la fascia di terra dove si rileva il più alto tasso di mortalità per patologie tumorali.

Questa è la terra dove sono stati interrati con la compiacenza “forzata” di alcuni cittadini rifiuti chimici che hanno avvelenato falde acquifere e terreni.

Il nostro Istituto è ubicato in questo fazzoletto di terra.

E', all'interno di una realtà urbana, quella del **Parco Verde**, priva di una sua identità culturale riconoscibile. Il quartiere, infatti, ha visto la sua nascita in seguito al trasferimento in questa zona di cittadini napoletani le cui abitazioni erano state rese inagibili dal terremoto del 1980. Questo trasferimento “forzato”, ha contribuito al maturare di un sentimento di disaffezione per questo luogo che nasce alla periferia di Caivano assumendo più i connotati del “ghetto” che quelli di una naturale conurbazione.

Con queste premesse, l'insediamento si è rivelato, nel corso degli anni, un'area ad alta concentrazione di microcriminalità, spaccio, prostituzione ed altre attività delinquenziali. In una così devastata realtà territoriale la presenza degli organi istituzionali è quanto mai difficile, e spesso, essi risultano inadeguati nel proporre alternative valide ai processi di affiliazione alle cosche malavitose locali. Gli esempi che quotidianamente vivono i nostri alunni sono quelli ispirati ai “controvalori” della prepotenza e del sopruso. I comportamenti che gli insegnanti riscontrano in ambiente scolastico richiamano, anche nel linguaggio, quello mutuato nella realtà violenta e destabilizzante che i bambini vivono in famiglia. Sindalla età in cui essi entrano nel mondo della scuola mostrano di aver interiorizzato atteggiamenti di sopraffazione per i quali in famiglia, spesso, ricevono gratificazioni.

Il conflitto sociale che caratterizza l'ambiente in cui opera ci spinge a ritenere che una scuola come la nostra debba avere la possibilità di investire in progetti in grado di ostacolare il dilagare di atteggiamenti ispirati all'individualismo e alla disgregazione sociale, dove l'unico sentimento che accomuna le persone non è

quello dell'empatia, bensì della paura che costringe l'individuo a riconoscersi nei soli valori della “banda”, prima e in quelli del “clan”, poi. Le risposte comportamentali violente, che sono una componente naturale della personalità, se non vengono veicolate, sin dalla giovanissima età attraverso strumenti e stili comunicativi alternativi diventano, col tempo, vere e proprie “patologie” comportamentali che sono alla base dei fenomeni di violenza urbana difficili da modificare.



CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo 3 "Parco Verde" di Caivano, realizza la sua attività didattico - formativa su **tre ordini di scuola**: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado, per cui rivolge la sua azione a bambini e ragazzi **dall'età dell'infanzia fino a quella dell'adolescenza**.

L'Istituto accoglie alunni provenienti dal **centro** e dalla **periferia** e quindi opera su un territorio vasto e differenziato per localizzazione, per servizi offerti e per differenti condizioni socio-culturali dei residenti.

La popolazione scolastica risulta perciò essere piuttosto **eterogenea** anche se è comunque possibile individuare delle problematiche comuni, riconducibili agli stili di vita caratteristici della società contemporanea.

In ogni caso, per avere una più chiara e completa conoscenza del contesto in cui opera l'I.C. 3 e della realtà in cui vivono gli alunni, ogni anno viene proposto un **questionario** anonimo alle **famiglie**, finalizzato a far emergere i **bisogni**, per organizzare al meglio l'azione didattico - educativa e l'offerta formativa, e quindi dare **risposte** concrete alle esigenze di tutti.

I dati raccolti rivelano la dimensione socio-economica delle famiglie: prevalgono le famiglie di reddito medio-basso e la disoccupazione è dilagante.

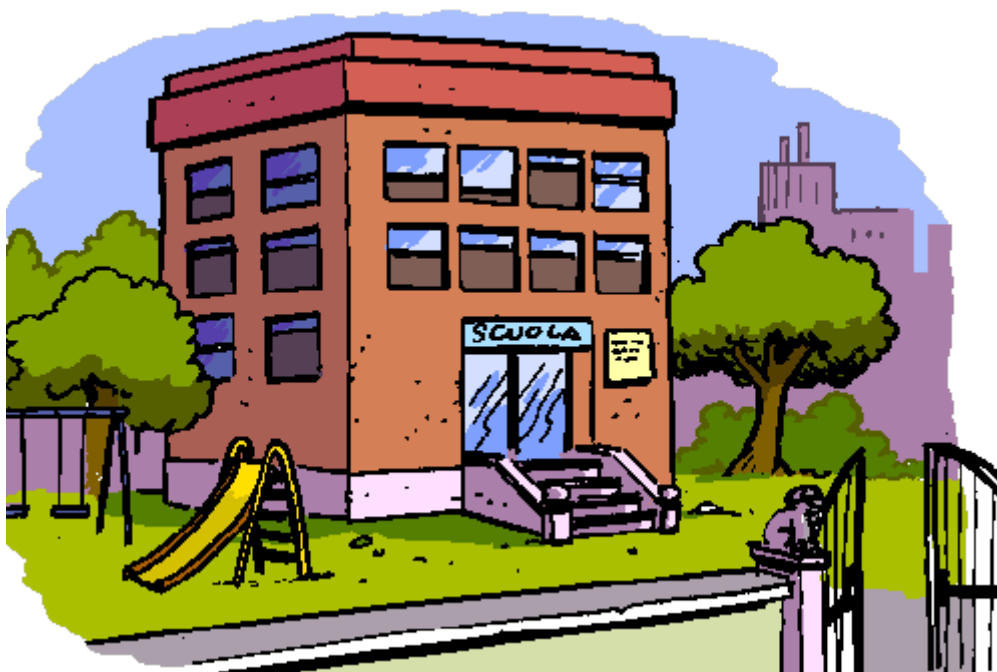
Il **grado di istruzione** prevalente tra i genitori è di Scuola secondaria di Primo Grado; pochi possiedono un'istruzione superiore ma è da rilevare che molti dei genitori residenti nel Parco posseggono il minimo dell'istruzione. Questi i dati emersi da I rapporto RAV.

In molte famiglie si parla sia la **lingua italiana** che il **dialetto**, in alcune solo il dialetto. Diverse e in aumento sono le famiglie di **stranieri** ed **extracomunitari**, quasi tutti ben integrati nel contesto sociale.

Quasi tutti gli alunni possiedono un P.C., solo pochi non hanno il collegamento ad **Internet**.

In tutte le famiglie "impera" la **televisione**, si segue di tutto, ma i programmi preferiti sono telefilm, fiction, reality e show.

Presentazione delle Scuole dell'Istituto



Codice Scuola	N	A	I	C	8	D	S	0	0	3
Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO 3 "PARCO VERDE"									
Indirizzo	Via Circumvallazione Ovest									
CAP-Città- Provincia	80023 Caivano (NA)									
Telefono Ufficio Amministrativo e Presidenza	081/8354590									
Fax	081/8354978									
Telefono Scuola Secondaria di	081/0154175									

Primo Grado	
Telefono Scuola Primaria plesso “Ada Negri”	081/0154175
Telefono Scuola dell’Infanzia plesso “Collodi”	081/19971006
Telefono Scuola Primaria plesso “Bruno Ciari”	081/8354363
Telefono Scuola dell’Infanzia plesso “Cantico delle creature”	081/8354363
Codice Fiscale	93053280637
e-mail	naic8ds003@istruzione.it naic8ds003@pec.istruzione.it
Sito Internet	https://3circolocaivano.wordpress.com/
Dirigente scolastico	Prof. Bartolomeo Perna
Direttore S.G.A.	Dir. Maddalena Fusco

SEDI

I PLESSI

Scuola dell'infanzia
"COLLODI"



Via Circumvallazione
Ovest Parco Verde
081/19971006

Alunni: 99
Docenti 15



Dal lunedì al
Venerdì 8.30 -16.00
Sabato 8.30 -13.00

STRUTTURA:

- ✓ Sezioni: n°6
- ✓ Laboratorio n°1
- ✓ Ampio giardino e cortile
- ✓ Rampa per gli alunni diversamente abili

SERVIZI

- ✓ Servizio mensa
- ✓ Assistentato materiale

Scuola dell'infanzia

"CANTICO DELLE CREATURE"



Via Necropoli

☎ 081/8354363

Alunni: 164

Docenti: 21



Dal Lunedì al Venerdì

8.30 -16.00

Sabato 8.30 -13.00

STRUTTURA

- ✓ Sezioni: 9
- ✓ Laboratorio handicap e recupero n°1
- ✓ Ampio giardino e cortile
- ✓ Rampa per gli alunni diversamente abili

SERVIZI

- ✓ Servizio mensa
- ✓ Assistentato materiale

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo grado

“ADA NEGRI”

**Sedeuffici di
segreteria e dirigenza**

Via Circumvallazione
Ovest Parco Verde

☎0810154175

☎0818354998



Scuola primaria

Alunni: 164

Docenti: 20



Classia 40 ore:

lunedì al venerdì 8.30 –
16.00

sabato 8.30-13.30

Servizio mensa

Classi a 27 ore

Dal lunedì al sabato 8.30
-13.00

**Scuola secondaria di
primo grado**

Alunni : 100

Docenti 24



Dal lunedì al sabato
8.30 -13.30

STRUTTURA

Scuola Primaria Classi: n° 11

Scuola secondaria di primo grado n° 6

- ✓ Laboratorio informatico n° 1
- ✓ Laboratorio musicale n° 1
- ✓ Laboratorio sostegno e recupero n° 1
- ✓ Rampa alunni diversamente abili
- ✓ Palestra
- ✓ Aula professori e biblioteca

SERVIZI

- ✓ Servizio mensa
- ✓ Assistentato materiale

Scuola primaria
"BRUNO CIARI"

Via Necropoli
☐ 081/8354363

Alunni: 393
Docenti 53



Classi a 40 ore:
Lunedì al Venerdì 8.30 – 16,00
Sabato 8.30-13.30
Servizio mensa
Classi a 27 ore
Dal lunedì al sabato 8.30 - 13.00

STRUTTURA

- ✓ Classin°14
- ✓ LIMn°14
- ✓ Laboratorio scientifico /musicale
- ✓ Laboratorio informatico
- ✓ Laboratorio di sostegno e recupero
- ✓ Giardino e cortile
- ✓ Palestra
- ✓ Rampa per alunni diversamente abili

SERVIZI

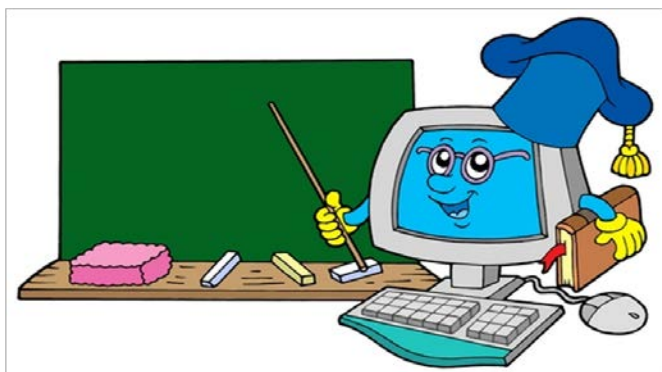
- ✓ Servizio mensa
- ✓ Assistentato materiale

RISORSE UMANE



PERSONALE	n. 134 docenti	☒ n. 36 Scuola dell'Infanzia ☒ n. 73 Scuola primaria ☐ n. 24 Scuola secondaria di 1° grado
PERSONALE A.T.A.	n. 22 personale	☐ n.1 Direttore dei servizi generali ed amministrativi ☐ n.6 Assistenti amministrativi ☐ n. 15 Collaboratori scolastici

RISORSE STRUTTURALI



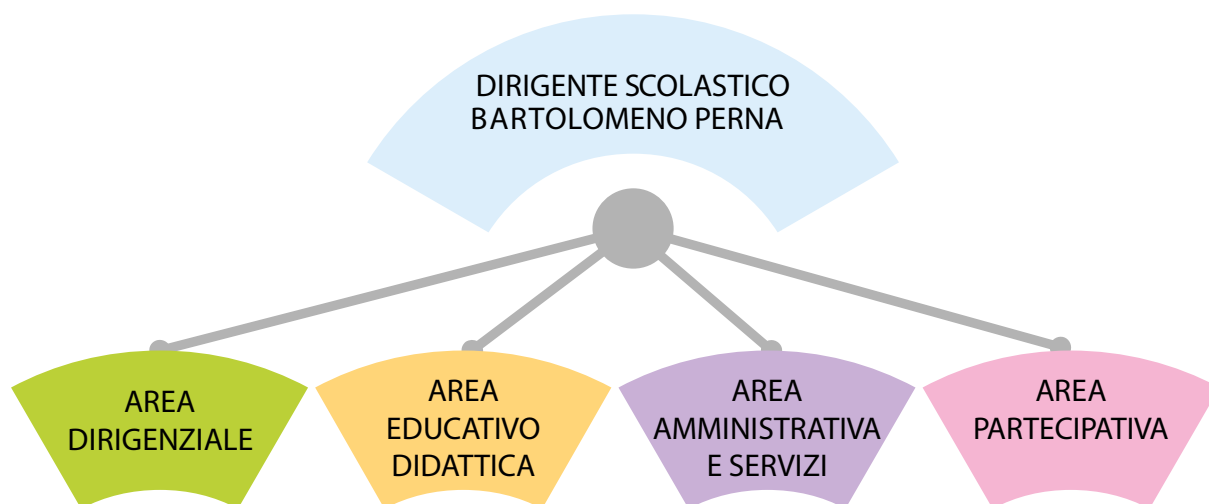
L'ISTITUTO DISPONE DELLE SEGUENTI STRUTTURE E ATTREZZATURE:

- 2 fotocopiatrici in ogni plesso
- 1 palco esterno coperto 50 metri quadrati

- 1 palco modulare smontabile per manifestazioni interne
- Aula multimediale con video - audio proiezione, collegamento internet, rete 90 posti climatizzato
- 2 casse portatili con microfoni, radio, cd, dvd, mp3, entrata usb e microfoni senza filo
- 18 radio mp3
- 1 ponte radio tra i due plessi con connessione internet e internet point nei due plessi
- 2 laboratori di scienze attrezzati
- 2 laboratori multimediali con rete
- 15 computer portatili con connessione wireless
- 35 Lim
- 2 tv lcd 40"
- 2 videoproiettori
- 2 palestre
- Maglie squadre calcio
- 1000 cappellini con logo scuola
- 2 aule specifiche per alunni diversamente abili
- 2 reparti mense
- Aula professori e biblioteca
- Rampe per gli alunni diversamente abili
- Servizio trasporto scuolabus per alunni d.a.

L' ISTITUTO HA SOSTITUITO IL REGISTRO CARTACEO CON IL REGISTRO ELETTRONICO

ORGANIGRAMMA



<div>AREA DIRIGENZIALE</div>		
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE		
DOCENTI	FUNZIONI	
Giuseppina Tavilla Francesca Papacchioli Carmelina Delle Curti	Sostituiscono il D.S. in caso di assenza Collaborano con il D.S. nel controllo della gestione delle risorse dell'Istituto	
DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO		
PLESSO	RESPONSABILE	FUNZIONI
Scuola secondaria di 1° grado	Ferrante V – Russo P	Collaborano con il D.S. nella gestione organizzativa ordinaria dei rispettivi plessi
Scuola primaria "Ada Negri"	De Liso - Sirignano	
Scuola primaria "Bruno Ciari"	D’Elia - Iovino	
Scuola dell'Infanzia "Cantico delle Creature"	Cennamo- Papacchioli	
Scuola dell'Infanzia "Collodi"	Palmiero - Santaniello	
Scuola Primaria “Bruno Ciari” e scuola dell’Infanzia “Cantico”	Angelino Rosa	Collaborano con il D.S. nella gestione dei rapporti con le famiglie
Scuola Primaria “Ada Negri” scuola dell’Infanzia “Collodi” e scuola secondaria di primo grado “Parco Verde”	Gaudino Carmela	
DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONI STRUMENTALI		
AREA	DOCENTE	COMPITI

1 - gestione POF	De Vanna Annamaria Izzo Annalisa	<p>Stesura POF. Rapporti con DS e collaboratori DS. Rapporti con le istituzioni ministeriali e non. Rapporti con gli enti (assistenza-comune). Monitoraggio mensile delle assenze, sportello scuola-famiglia. Interventi legati alle uscite guidate-gare di appalto, contatti con associazioni, agenzie di viaggio, pro-loco, privati per itinerari, guide turistiche, distribuzione materiale informativo. Premio legalità. Organizzazione della manifestazione di fine anno e di eventuali altre manifestazioni (natale, carnevale, pasqua...).</p> <p>Collaborazione con la F.S.n°4 per la realizzazione dell' OpenDay.</p>
2 – Interventi relativi alle nuove tecnologie e stesura progetti	D'elia Raffaele Lanna Paola	<p>Sostegno nell'utilizzo delle nuove tecnologie e rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo dell'informatica</p> <p>Installazione di software e loro catalogazione nei vari plessi dell'Istituto</p> <p>Gestione del sito, blog e della mail-list</p> <p>Ricerca del materiale didattico multimediale e pubblicazione dello stesso sul sito della scuola</p> <p>Individuazione di siti didattici e loro divulgazione ai colleghi</p> <p>Raccolta, verifica e tabulazione dei dati relativi alla documentazione prodotta dai dipendenti</p> <p>Collaborazione con i dipartimenti per la tabulazione dei dati emersi dalla somministrazione delle prove di verifica</p> <p>Supporto registro elettronico</p> <p>Stesura progetti</p> <p>INVALSI</p> <p>Collaborazioni con tutte le Funzioni strumentali per la stesura del POF</p> <p>Collaborazione con la Funzione Strumentale AREA 1 per l'organizzazione della manifestazione del fine anno e di eventuali altre manifestazioni (natale, carnevale, pasqua...)</p> <p>Collaborazione con la Funzione Strumentale n° 4 per la realizzazione dell'Open Day.</p>
3 –Handicap e Svantaggio	Delle Curti Carmelina Cennamo Gabriella	<p>Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia con il Comune, i servizi sociali e l' ASL</p> <p>Cura dei rapporti tra l'equipe psico-pedagogica e la scuola attraverso la realizzazione di incontri G.L.H.</p> <p>Coordinamento e supervisione dei suddetti incontri al fine di concordare ipotesi e strategie di lavoro</p>

		<p>Supporto ai docenti degli alunni diversamente abili nella redazione e/o aggiornamento del PDF e dei PEI</p> <p>Promozione e coordinamento di attività di integrazione e recupero</p> <p>Collaborazione con tutte le Funzioni strumentali per la stesura del POF</p> <p>Collaborazione con la Funzione Strumentale AREA 1 per l'organizzazione della manifestazione di fine anno e di eventuali altre manifestazioni.</p> <p>Collaborazione con la Funzione Strumentale n°4 per la realizzazione dell' OpenDay.</p>
4 - continuità verticale ed orizzontale	<p>Bersani Elisa</p> <p>Iannucci Maria</p>	<p>Costruzione di un rapporto di collaborazione con la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria.</p> <p>Promozione di progetti comuni tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado</p> <p>Verifica andamenti iscrizioni e riconferme</p> <p>Gestione della biblioteca scolastica</p> <p>Coordinamento dei rapporti con la biblioteca comunale</p> <p>Organizzazione manifestazione dell'Open Day.</p> <p>Collaborazione con tutte le Funzioni strumentali per la stesura del POF</p> <p>Collaborazione con la Funzione Strumentale AREA 1 per l'organizzazione della manifestazione di fine anno e di eventuali altre manifestazioni (natalizia, carnevalesca, pasquale...)</p>
DOCENTI REFERENTI		
Responsabile BES	Sarno Mafalda	<p>Individuazioni alunni BES</p> <p>Rapporti con le famiglie,</p>

<p>AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI</p>
<p>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI: Maddalena Luongo</p>

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		FUNZIONI
Pignatelli Michela		Personale - amministrazione del personale
Messina Crescenzo		Contabilità-ragioneria-gestione patrimonio
Peluso Giovanni		Alunni - didattica
Rametta Antonio Del Piano Adriana De Nicola Mario		Affari generali - personale - didattica
		
CONSIGLIO DI ISTITUTO		
COMPOSIZIONE		FUNZIONI
Cennamo Gabriella Gaudino Carmela Cefariello Giovanna	Russo Patrizia Papacchioli Francesca Russo Pasquale	-Definisce gli indirizzi e le scelte generali del circolo adotta il P.O.F. Approva il piano annuale e il conto consuntivo Approva il regolamento di circolo
COMMISSIONE VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE		
COMPOSIZIONE		FUNZIONI
Gaudino Carmela Russo Pasquale Angelino Rosa Beneduce Angela		Predisporre e realizza il piano di miglioramento della qualità del servizio secondo i punti di debolezza individuati dal Collegio, avvalendosi di altre professionalità interne e somministrando i questionari di autovalutazione di sistema. Cura la compilazione on-line del questionario di sistema INVALSI, predispone il materiale per la somministrazione delle prove INVALSI, compie ricognizioni iniziali ed in itinere relative ai bisogni di formazione dei docenti, relaziona al Collegio docenti, in forma verbale e scritta, sullo stato di realizzazione delle attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa alla fine dell'anno scolastico. Partecipa alle riunioni dello Staff di Dirigenza

		Valuta il servizio scolastico dei docenti, nei casi previsti dalla norma
COMMISSIONE VALUTAZIONE SERVIZIO DOCENTI		FUNZIONI
Dirigente scolastico Cefariello Giovanna Russo Pasquale Papaccioli Francesca		Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo
COMMISSIONE ELETTORALE		
COMPOSIZIONE		FUNZIONI
Delle Curti Carmelina Lanna Paola Angelino Rosa Gaudino Carmela		Attività legate alla procedura delle elezioni interne Controllo e verifica dei voti
GRUPPO G.L.H.		
COMPOSIZIONE		FUNZIONI
Iovino Anna Delle Curti Carmelina Mennillo Rosa Ferrante Vincenzo Paoletta Maria	Dott. Falco Carmelinda Dott. Perna Bartolomeo Tavilla Giuseppina (genitore)	Coordina le attività relative agli alunni diversamente abili, in collaborazione con i rappresentanti dei servizi socio-sanitari locali e i genitori degli alunni stessi
R.S.U.		
COMPOSIZIONE	FUNZIONI	
Iannucci Maria Di Grazia Luca Palmiero Renato	Indice assemblea del personale Concerta la contrattazione integrativa di Istituto	

AREA
EDUCATIVO
DIDATTICA

ORGANO	COMPOSIZIONE	FUNZIONE
COLLEGIO DEI DOCENTI	Tutti i docenti dell'Istituto ed opera come: · Unitario · Per ordini	Unitario: elabora il P.O.F., delibera il funzionamento educativo - didattico dell'Istituto, verifica l'efficacia dell'azione didattica, adotta i libri di testo. Per ordini: avanza proposte di delibere al collegio unitario per il settore di competenza
DIPARTIMENTI (scuola dell'infanzia)	Plesso Cantico: 3 /4/5 anni: Ievoli Amalia	Preparazione, consegna ai docenti, rilevazione risultati delle prove oggettive
(scuola primaria)	Plesso Collodi: 3 /4/5 anni: Santaniello Giuseppina Classe prima: Salzillo Annamaria Classe seconda: Russo Patrizia Classe terza: Ferrante Francesca Classe quarta: Angelino Rosa Classe quinta: Lanna Paola	Coordina le attività di programmazione settimanale Preparazione, consegna ai docenti, rilevazione risultati delle prove oggettive
COORDINATORE DI CLASSE (scuola secondaria di 1° grado)	Classe prima scuola secondaria di primo grado: Ruocco Flora Classe seconda scuola secondaria di primo grado Savona Mirella Classe terza scuola secondaria di primo grado: Iannucci Maria	Coordina le attività della classe

<p>CONSIGLIO DI SEZIONE/CLASSE</p>	<p>Docenti Rappresentante dei genitori di sezione/classe</p>	<p>Con la presenza dei docenti predispone il piano di lavoro della sezione/classe assegnata e procede alle operazioni di valutazione. Con la presenza dei genitori, riflette sull'andamento didattico educativo della sezione/classe e formula proposte in merito a interventi di miglioramento, visite e viaggi d'istruzione, adozione libri di testo. È aperto a tutti i genitori della sezione/classe in occasione dell'assemblea di ottobre che precede l'elezione dei rappresentanti; in tale occasione viene illustrata la progettazione annuale e definito il contratto formativo.</p>
--	--	---



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Analisi dei bisogni educativi e possibili risposte

I percorsi formativi dell'Istituto Comprensivo 3, in congruenza con le scelte culturali, educative e didattiche dichiarate, sono elaborati in un'ottica curricolare che, partendo dalle conoscenze dell'allievo servirà per *“il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*, ai sensi del comma 2 della legge 107 del 2015.

La scuola, pone in primo piano e al centro dell'attenzione lo studente e la sua formazione umana, tenendo presenti tutte le dimensioni che contribuiscono allo sviluppo della sua personalità e delle sue potenzialità: la dimensione educativa, la dimensione didattica, la dimensione culturale. Pertanto privilegerà la realizzazione degli *“interventi per assicurare la qualità dei processi **formativi** e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'**esercizio della libertà di insegnamento**, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'**attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni**”* come sancito nel comma 3 art.25 D.Lgs.165 del 2001 e confermato dall'attuale normativa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento, da parte del dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento e dell'unità di autovalutazione costituito per la compilazione del RAV. Con esso si dovrà favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento, valorizzando le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano, attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.

Il Collegio, tenendo conto dei traguardi fissati a livello europeo e credendo nella necessità che la scuola debba adattarsi al territorio e, soprattutto, in base alle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, approvando il PdM, delinea la seguente proposta formativa:

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Le ragioni dell'autovalutazione d'istituto scaturiscono dalla Carta dei Servizi (giugno 1995) e dall'art.21 della legge 15 marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche e al comma 9 prevede per le medesime *"l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi"*.

Il punto di partenza della **qualità** nella scuola dell'autonomia è costituito innanzitutto dall'**autoanalisi** cioè dalla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato in base a scelte decisionali autonomamente effettuate a cui segue un **monitoraggio in itinere** e una **autovalutazione finale**.

L'Istituto ha presentato un progetto di autovalutazione con lo scopo di favorire la diffusione della qualità finalizzata al miglioramento continuo dell'offerta formativa della scuola e promuovere la partecipazione alla fase di autovalutazione di tutte le aree e di tutti i soggetti interni ed esterni coinvolti nell'organizzazione scolastica. Il progetto avrà come obiettivo l'individuazione e la pianificazione di azioni di miglioramento nei seguenti settori: soddisfazioni utenti, didattica, gestione/organizzazione, risultati.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.istruzione.it/snv/index.shtml>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: PRIORITA', TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO, OBIETTIVI DI BREVE PERIODO

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) *Risultati scolastici: migliorare il livello di apprendimento rendendo gli alunni protagonisti del processo di costruzione della conoscenza; evitare la perdita di alcuni studenti da un anno all'altro per trasferimenti e/o abbandoni;*
- 2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali: migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali;
- 3) Competenze chiave e di cittadinanza: migliorare lo sviluppo delle competenze chiave e sociali nell'ambito del contenimento della dispersione scolastica; migliorare le competenze di cittadinanza;

Traguardi prefissi in relazione alle priorità:

- 1) Miglioramento della valutazione scolastica per rientrare nella media di scuole in contesti simili; contrastare l'insuccesso scolastico ed il drop-out attraverso corsi di formazione con certificazione (Eipass);
- 2) Risultati delle prove standardizzate nazionali pari e non inferiori rispetto alla media nazionale;
- 3) Utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un globale livello di crescita individuale; creare strumenti comuni e condivisi per l'assegnazione del voto di comportamento.

Motivazioni:

diversificare la progettazione didattica per far fronte alle esigenze educative degli alunni.

Obiettivi di processo in vista del raggiungimento dei traguardi :

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione;
- 2) Inclusione e differenziazione;
- 3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;

Motivazioni:

una ridefinizione della progettazione curricolare d'Istituto volta ad un raccordo verticale di tutti gli ordini di scuola, tendente a valutare gli alunni sotto tutti gli aspetti.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) evidenzia:

Punti di forza:

Le criticità che emergono dalle prove standardizzate nazionali hanno reso necessaria l'adozione di strategie educativo-didattico/ valutative innovative.

Punti di debolezza:

-I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono inferiori rispetto alla media nazionale. Gli esiti sono difforni tra le varie classi e non rispecchiano l'andamento abituale delle classi.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

- Migliorare la capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali;
- Potenziare le capacità di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica;
- Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.



INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

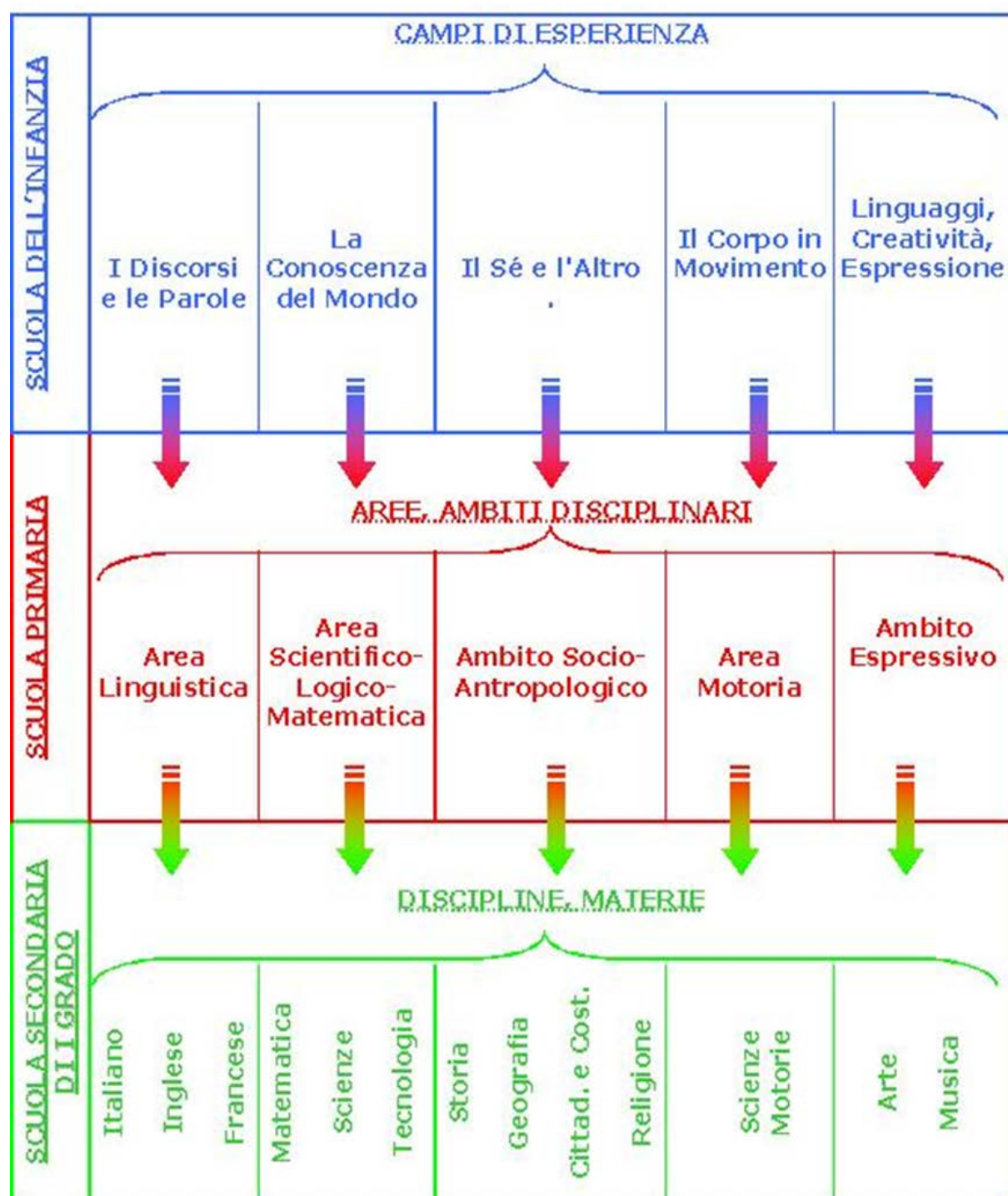
Con l'anno scolastico 2013-14 entrano pienamente in vigore le *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, di cui al D.M. 254/2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 30 del 5 febbraio 2013

L'emanazione delle *Indicazioni* implica una coerente rielaborazione del curricolo della istituzione scolastica che tenga conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento

La coesistenza dei tre ordini scolastici, infanzia, primaria, secondaria di I grado, comporta una VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO, una CONTINUITÀ e una GRADUALITÀ delle proposte didattiche.

La scuola **progetta** il proprio curricolo sulla base delle Indicazioni:

- ◆ mette in relazione la complessità dei **nuovi modi di apprendere** con un'opera di guida attenta al metodo;
- ◆ cura e consolidare le **competenze e i saperi di base** irrinunciabili;
- ◆ forma saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per **affrontare incertezza** scenari presenti e futuri;
- ◆ riconosce e valorizza le diverse situazioni individuali presenti nella classe e sa accettare la sfida che la **diversità** pone.



UN CAMMINO DAI 3 AI 14 ANNI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scelte educative della scuola dell'infanzia si pongono come obiettivo finale la formazione unitaria dell'alunno nei suoi aspetti di:

IDENTITÀ –AUTONOMIA– COMPETENZA – CITTADINANZA

e offrono sollecitazioni culturali, operative e sociali che si propongono di educare, istruire e formare la “persona”. In tale prospettiva il progetto educativo si propone di fare in modo che il bambino:

- **Impari** a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente allargato
- **Sperimenti** diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, acquisisca la capacità di interpretare e governare il proprio corpo
- **Parteci** alle diverse attività nei diversi contesti
- **Acquisisca** fiducia delle proprie capacità
- **Provi** piacere nel fare da sé e sappia chiedere aiuto
- **Partecipi** alle decisioni, motivando le proprie opinioni
- **Assuma** atteggiamenti sempre più responsabili
- **Impari** a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio del confronto
- **Sviluppi** l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati
- **Scopra** gli altri, i loro bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nella scuola dell'infanzia l'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva dell'esperienze e le attività ludiche. Pertanto l'organizzazione degli spazi è oggetto di esplicita progettazione e verifica. Le attività sono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- *Attività di laboratori e di intersezione*
- *Attività di gruppo in sezione*
- *Attività di piccolo gruppo*
- *Attività per gruppi di età omogenea*

CURRICULO DI BASE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione della scuola dell'infanzia si articola attraverso i seguenti **CAMPI DI ESPERIENZA**:

- *Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)*
- *Corpo, movimento e salute (identità, autonomia, salute)*
- *Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)*
- *I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)*
- *La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)*

COMPETENZE IN USCITA AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE

- *Conosce e gestisce le proprie emozioni*
- *Sviluppa curiosità e voglia di sperimentare*
- *Condivide esperienze e giochi*
- *Gestisce conflitti*
- *Sa raccontare narrare descrivere esperienze vissute*
- *Porta a termine una consegna*



1 CICLO: Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1 ° grado

FINALITÀ DA PROMUOVERE

◈ senso dell'esperienza :

- acquisire consapevolezza delle potenzialità e delle risorse
- conoscere le proprie emozioni e a saperle gestire
- avere cura di se, degli oggetti e degli ambienti
- riflettere sui comportamenti di gruppo per individuare atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco
- comprendere le realtà e se stessi e diventare consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare
- coltivare la fantasia e il pensiero divergente

◈ L'alfabetizzazione culturale di base

- acquisire dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui vivono
- acquisire degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali
- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose
- utilizzare linguaggi diversi
- sviluppare la creatività
- utilizzare le conoscenze acquisite in un particolare ambito in contesti differenti
- sviluppare il pensiero riflessivo e critico

◈ cittadinanza attiva

- imparare la cooperazione e la solidarietà con esperienze significative
- capire l'importanza di valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi
- costruire il senso della legalità e sviluppare l'etica della responsabilità e la tutela ambientale
- Imparare a riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento delle pari opportunità sociali, la libertà di religione e le varie forme di libertà

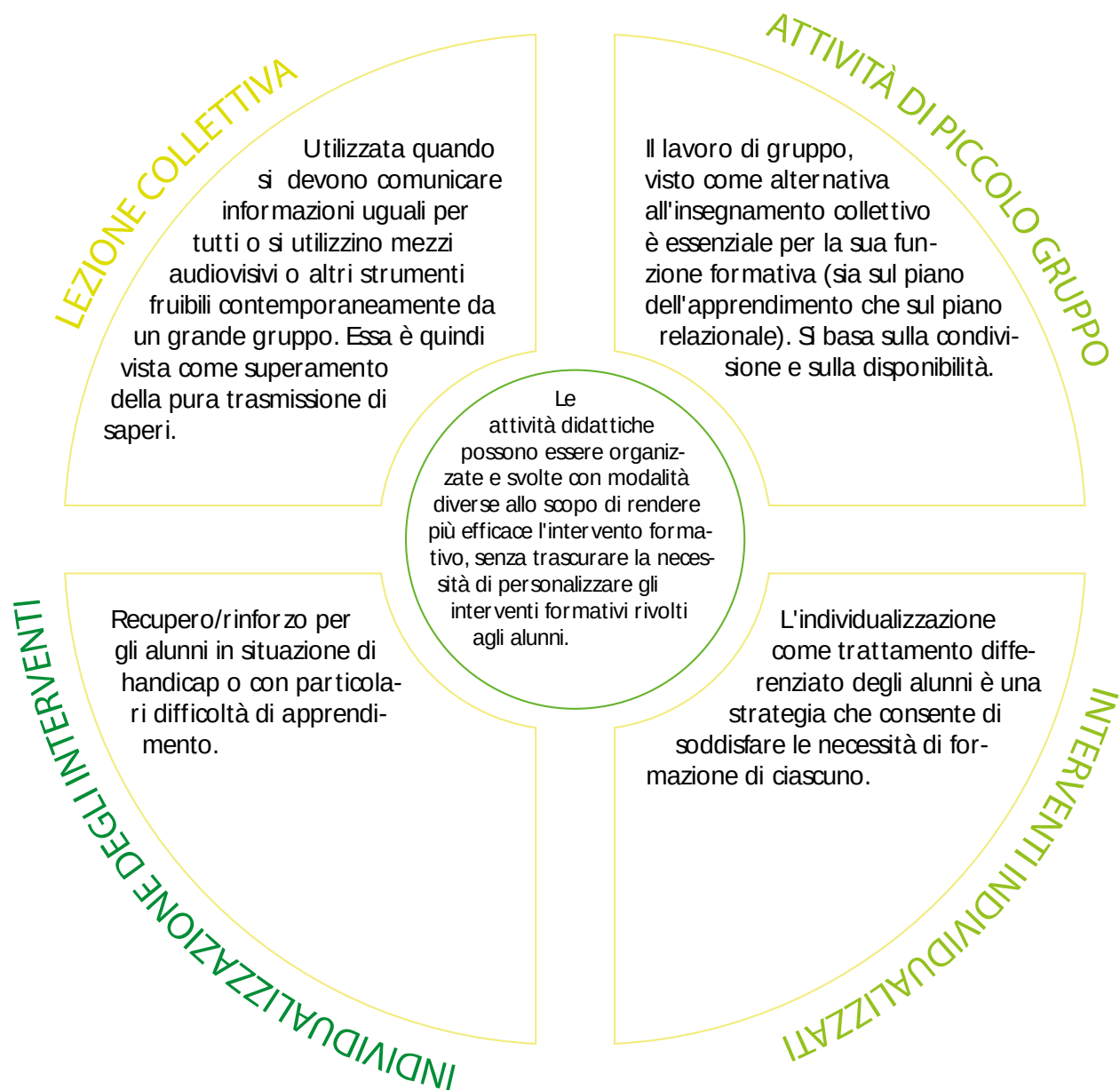
L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola primaria e la scuola secondaria si costituiscono come *contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo degli alunni*.

I principi metodologici che contraddistinguono la nostra azione formativa:

- la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni
- l'attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere"
- la realizzazione di percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.





CURRICOLO DI BASE DELLA SCUOLA PRIMARIA

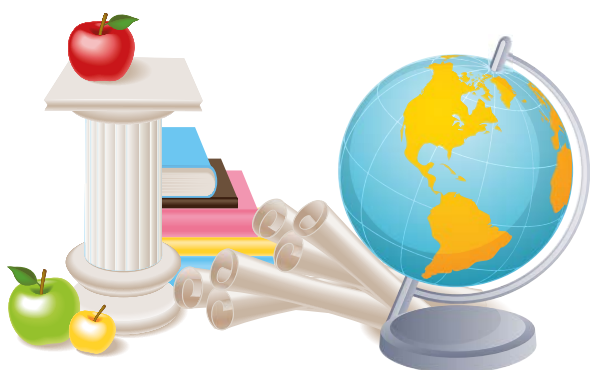
La progettazione della scuola primaria si articola attraverso le seguenti **AREE DISCIPLINARI**:

Area linguistico – artistico – espressiva



lingua italiana,
lingue comunitarie,
musica,
arte-immagine,
educazione fisica

Area storico - geografica



Storia / cittadinanza e costituzione,
geografia

Area matematico - scientifico – tecnologica



matematica,
scienze naturali e sperimentali,
tecnologia e informatica

Per rendere più efficaci gli interventi formativi in sede di progettazione gli insegnanti terranno presenti i seguenti elementi fondamentali:

1. attitudini e stili cognitivi personali
2. esperienza del bambino
3. problemi legati al contesto familiare
4. risorse presenti sul territorio
5. competenze del bambino

I contenuti e le attività delle aree disciplinari verranno suddivisi tra le quattro **Unità di Apprendimento** con cadenza bimestrale.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA

modello 27 ore

modello 40 ore

DISCIPLINE	SETTIMANALE		DISCIPLINE	SETTIMANALE
ITALIANO	5		ITALIANO	7
STORIA/ CITT. E COST.	3		STORIA/ CITT. E COST.	3
GEOGRAFIA	2		GEOGRAFIA	3
MATEMATICA	5		MATEMATICA	6
SCIENZE	2		SCIENZE	3
TECNOLOGIA INFORMATICA	1		TECNOLOGIA INFORMATICA	3
LS1	3		LS1	2
EDUCAZIONE FISICA	2		EDUCAZIONE FISICA	2
ARTE E IMMAGINE	1		ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	1		MUSICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2		RELIGIONE CATTOLICA	2
			mensa	5
TOTALE	27		TOTALE	40

SCUOLA SECONDARIA DI 1 ° GRADO

Le attività curriculari, concorrono a :

- sviluppare in maniera armonica ed integrale la personalità di ogni alunno;
- sviluppare abilità, competenze, conoscenze al massimo livello per ciascun alunno;
- far conoscere le peculiarità del territorio e suscitare, in forma problematica, interesse per il suo miglioramento e sviluppo;
- sviluppare la comprensione del metodo scientifico e la volontà di applicare le conoscenze e le tecniche acquisite alla soluzione dei problemi sociali;
- formare una persona.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

ITALIANO	9 ORE
MATEMATICA	6 ORE
EDUCAZIONE ARTISTICA	2 ORE
FRANCESE	2 ORE
INGLESE	2 ORE
EDUCAZIONE MUSICALE	2 ORE
EDUCAZIONE FISICA	2 ORE
EDUCAZIONE TECNICA	2 ORE
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1 ORA
RELIGIONE CATTOLICA	2 ORE

In riferimento alla Risoluzione del Parlamento Europeo, alle discipline di insegnamento e all'organizzazione didattica della scuola al termine del primo ciclo di istruzione, lo studente:

- Dimostra padronanza nella lingua italiana tale da consentirgli di comprendere testi di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico adatto alle diverse situazioni
- Si esprime a livello elementare in due lingue europee
- Utilizza una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Analizza i fatti della realtà e ne ricerca l'attendibilità
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è capace di impegnarsi in nuovi apprendimenti
- Ha assimilato il rispetto delle regole nella convivenza civile
- Possiede originalità e spirito di iniziativa

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In riferimento ai processi di apprendimento/insegnamento, la valutazione rappresenta lo strumento fondamentale, insieme alla progettazione, per migliorare la qualità dell'intervento didattico e per garantire a tutti e a ciascuno il miglior profitto scolastico.

La valutazione degli apprendimenti, si articola in tre momenti basilari: la valutazione **iniziale**, quella **in itinere** e quella **finale**.

- La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura **diagnostica** circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche effettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Il grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione;
- La valutazione in itinere o **formativa** si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di **recupero** per alunni con preparazione di livello essenziale, **consolidamento** delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e **potenziamento** per la valorizzazione delle eccellenze;
- La valutazione finale è effettuata al termine del quadrimestre, e dell'intero anno scolastico. La sua funzione è **sommativa**, nel senso che con essa si redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia a livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi), sia a livello dell'intero gruppo classe (nell'intento di stimare la validità della programmazione).



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa è articolata per stimolare l'attenzione, l' curiosità e l'autonomia. L'apprendimento è diversificato, non solo lezioni frontali ma altre numerose proposte:

- Attività laboratoriali pomeridiane
- Partecipazione a manifestazioni e concorsi sia locali che su tutto il territorio nazionale;

I PROGETTI

Il Piano dell'**Offerta Formativa** si caratterizza per l'integrazione dei curricoli tradizionali con attività e progetti che mirano a rispondere alle esigenze degli allievi e del territorio.

I progetti vengono svolti sia in orario curriculare che extracurriculare e tendono ad arricchire l'offerta formativa attraverso proposte stimolanti, diversificate per metodologia e proposta, tendenti a formare gli alunni nei vari campi offerti.

L'approccio laboratoriale pone l'accento sull'operatività del "fare" su cui si fonda l'apprendimento costruttivo di contenuti individuati a partire proprio dalle reali esigenze dei bambini, che mettono così in campo tutti i canali di cui dispongono per conoscere, studiare e rielaborare gli stimoli che ricevono nell'ambiente in cui vivono.

L'insieme di tutti i progetti, strutturali e complementari, costituisce il cuore dell'offerta formativa e definisce l'identità della nostra scuola.

PROGETTO	FINALITÀ	DESTINATARI	ORARIO
GIORNALINO SCOLASTICO	La redazione di un giornalino mira a rendere i ragazzi protagonisti di un'attività motivante finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo	Tutta l'utenza	Curriculare
PROGETTO "CONTINUITÀ"	Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una effettiva continuità orizzontale e verticale.	Alunni classi 1ª e 5ª scuola primaria e classi 1ª scuola secondaria	Curriculare
PROGETTO SCUOLA IN AREA A RISCHIO E NUOVI FLUSSI MIGRATORI	Il progetto mira alla prevenzione e al contenimento dei fenomeni di abbandono e/evasione scolastica	Tutta l'utenza	Extra-curriculare
PROGETTO ALIMENTARE	Il progetto nasce dall'esigenza di educare ad una sana e corretta alimentazione	Tutta l'utenza	Curriculare
VERSO UNA SCUOLA AMICA	Il progetto Pilota intende promuovere la piena conoscenza e la valorizzazione nel mondo della scuola della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.	Tutta l'utenza	Curriculare
TRINITY EXAM	Certificazione internazionale delle competenze nella lingua inglese	Alunni classi quarte e quinte	Extra-curriculare
GINNASTICA ARTISTICA	Il progetto mira ad avvicinare gli allievi al gioco sport della ginnastica artistica	Gruppi di alunne	Extra-curriculare

MINIBASKET	Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni al gioco - sport mini basket, facendo acquisire le regole e i fondamentali di gioco avendo come finalità la costruzione di una vera e propria squadra d'Istituto	Classi quinte Scuola primaria Scuola secondaria di 1°	Curriculare Extra-curriculare
KARATE	Il progetto mira ad offrire un'educazione permanente nell'ambito dell'educazione motoria, sviluppando la conoscenza del proprio corpo , padroneggiando le conoscenze e le abilità, mediante l'esercizio fisico, l'attività motorio espressiva e il gioco.	Classi quarte	Curricolare
PROGETTO "LEGALITÀ"	Il progetto nasce dalla necessità di favorire negli alunni il rispetto delle regole e delle norme che disciplinano una comunità.	Tutta l'utenza	Curriculare
ALFABETIZZAZIONE MOTORIA	Si tratta di un progetto ministeriale per lo sviluppo di un programma base per l'alfabetizzazione motoria nella scuola primaria da attuarsi nel triennio 2010-2013 su tutto il territorio nazionale in tutte le classi della scuola primaria	Tutta l'utenza	Curricolare
PROGETTO LETTURA	Far nascere la curiosità e la gioia di leggere Favorire l'uso del libro come mezzo per stimolare la fantasia negli alunni ed arricchire le loro conoscenze del mondo e della realtà	Classi 4° scuola primaria scuola secondaria di 1°grado	Extra-curriculare
PROGETTO RECUPERO	Si tratta di un progetto di recupero delle strumentalità di base. E' rivolto agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado che presentano difficoltà di carattere strumentale in ambito linguistico e matematico	Scuola primaria Classi 2° e 3°	Extra-curriculare

PROGETTO RECUPERO (italiano e arte)	Oltre al recupero e al potenziamento della lingua italiana, gli alunni rappresenteranno la poetica di alcuni autori in campo artistico dell'800 e del 900	Scuola secondaria di 1° grado	Extracurriculare
PROGETTO MUSICA	Il percorso di musica offrirà l'occasione agli alunni di avvicinarsi alla conoscenza di uno strumento musicale. In attesa di approvazione	Scuola Primaria secondaria di 1° grado	Curriculare
PROGETTO INFORMATICA	Il progetto mira al consolidamento dell'alfabetizzazione informatica. In attesa di approvazione	Scuola infanzia Primaria secondaria di 1° grado	Curriculare
PROGETTO CERAMICA	il laboratorio artigianale sarà usato per favorire negli alunni lo sviluppo delle conoscenze mediante la manipolazione di alcuni materiali al fine di manifestare le proprie attitudini, il senso dell'accostamento cromatico ed il buon gusto.	Tutta l'utenza	Extra-curriculare
PROGETTO "RICICLO CON AMORE"	Il progetto ha lo scopo di far acquisire comportamenti corretti in materia di raccolta differenziata e riciclaggio	Alunni classe 3 D Plesso Ciari	Extra-curriculare
DANZANDO E BALLANDO INTORNO AL MONDO	Attraverso la danza si cercherà di far esprimere i propri desideri, i propri bisogni e le proprie emozioni. La danza è vista anche come conoscenza ed avvicinamento alle altre etnie presenti in tutto il mondo	Scuola secondaria di 1° grado	Extra-curriculare
LINGUA INGLESE	Il progetto ha lo scopo di rendere gli alunni consapevoli dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertente creative e di ascolto	Scuola dell'infanzia	Extra-curricolare
LABORATORIO DI INFORMATICA "GIOCANDO SI IMPARA"	Il progetto ha come scopo primario quello di garantire un percorso formativo di apprendimento globale	Scuola dell'infanzia	Extra-curricolare

	ed immediato, attraverso il coinvolgimento simultaneo di più canali recettivi (sensoriali, cognitivo ed emotivo)		
MAMME IN MOVIMENTO	Il progetto si propone di fare movimento in modo piacevole e graduale con l'acquisizione delle tecniche di base di alcuni balli ed è finalizzato allo sviluppo armonico della personalità dei genitori, nonché ad una interazione tra linguaggio della mente e linguaggio del corpo	Mamme	



P.O.N.



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

PROGETTO PON F1

Percorsi formativi alunni classi terze dell'istituto:

IN FASE DI ATTUAZIONE

Percorso formativo genitori:

IN FASE DI ATTUAZIONE

PROGETTI PON C1

Percorso formativo alunni (gruppi di alunni eccellenti per le classi quarte dell'Istituto)

IN FASE DI ATTUAZIONE

Percorso formativo alunni (gruppi di alunni classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado)

IN FASE DI ATTUAZIONE

ANIMATORE DIGITALE

Legge 107/2015 artt. 56-59

Piano Nazionale Scuola Digitale con D.M. 851/27-10-2015

Nota Ministeriale Prot. n° 17791 del 19/11/2015

Decreto Direttoriale n°50/25-11-2015

(http://www.istruzione.it/scuola_digitale/)

SEZIONE del PNSD da inserire nel PTOF

Premessa

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per **guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione**, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a **introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali**. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



**UN ANIMATORE DIGITALE
IN OGNI SCUOLA**



L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche delegate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”*

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione

dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #28.

Già da diversi anni nel nostro Istituto è in atto una serie di riflessioni sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte di docenti e studenti.

Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, la Nostra Scuola si è posta l'obiettivo di modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, di integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. Quest'approccio dovrebbe consentire di abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso dove avviene l'apprendimento, per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo.

Le azioni già attuate sono tre: copertura wifi dell'intero Istituto, registro elettronico, l'utilizzo delle LIM. Il registro elettronico è stato il primo passo concreto del graduale percorso di innovazione didattica in ambiente digitale. L'introduzione delle lavagne interattive multimediali (LIM) corredate da un videoproiettore e da un notebook modifica gli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica. Sempre in tale ottica, il nostro Istituto intende innovarsi e predisporre una diversa organizzazione spazio/temporale per privilegiare l'attuazione delle innovative tecniche didattiche e metodologie di insegnamento e apprendimento grazie all'opportunità offerta dalla comunità Europea attraverso l'Avviso pubblico PON FESR rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave- Fondi Strutturali Europei-PON "Per la Scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Inoltre, come da nota 17791 del 19/11/2015, anche nel Nostro Istituto è stata nominata la figura dello "Animatore Digitale" nella persona dell'ins. Paola LANNA, affinché possa *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale"*. L'AD, in sinergia con il Dirigente Scolastica e la DSGA, ha predisposto il seguente piano triennale di azioni:

FINALITA'

- Diffondere la cultura del digitale a tutta la comunità scolastica: Docenti, ATA, Famiglie;
- Facilitare la trasformazione degli studenti seppur «nativi-digitali» da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti;
- Coinvolgere il personale docente in percorsi didattici innovativi;
- Aderire a reti di scuole come centri di ricerca e formazione.

OBIETTIVI

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata); la pratica di strategie metodologiche innovative; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per docenti e studenti;

COMPITI

Il campo operativo dell'A. D. (in collaborazione con i responsabili delle nuove tecnologie dei Plessi) riguarda tre ambiti che diventeranno parte integrante del PTOF della scuola:

- ☞ **La formazione metodologica e tecnologica dei docenti;**
- ☞ **Il coinvolgimento degli STAKEHOLDERS;**
- ☞ **La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.**

INTERVENTI DI FORMAZIONE O CONDIVISIONE METODOLOGIE

Il contesto di riferimento è quello del *blended learning* proposto da **Avanguardie Educative** da **eTwinning**, e da **EdMondo**, nello specifico:

- Spazio flessibile (aule 3.0)
- Didattica collaborativa
- *Flipped Class* (Didattica capovolta)
- Aule laboratorio disciplinari
- *Coding e Robotica Educativa*
- *Registro Elettronico*
- *Ambienti di apprendimento 3D*

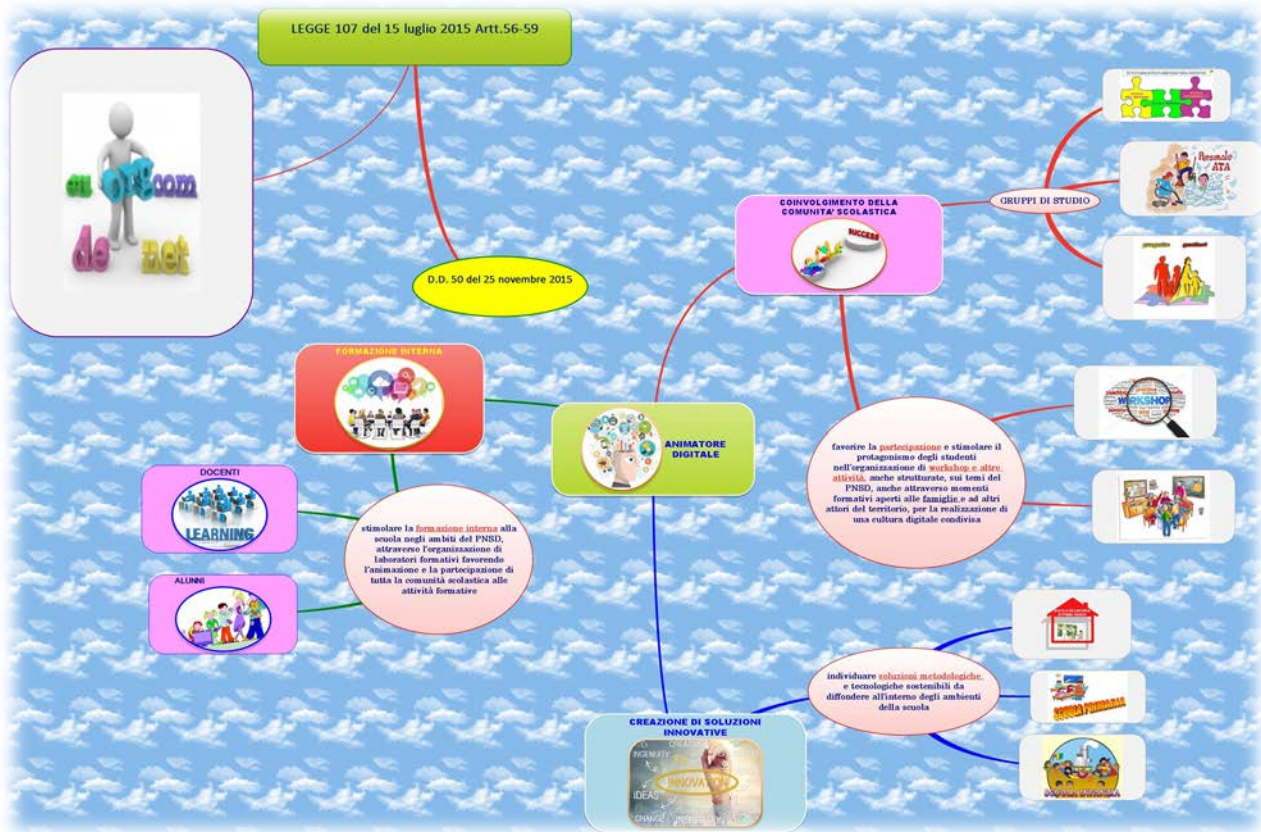
AMBITO	PRIMA ANNUALITA' Anno Scolastico 2015-2016
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il collegio docenti; • Analisi delle azioni presenti nel PNSD (pubblicato sul sito della scuola) ed individuazione di quelle che appaiono più adeguate ed utili per la nostra Scuola e in primo luogo per i nostri studenti. • Gruppo di lavoro (Responsabili delle nuove tecnologie); • Richiesta ai colleghi della compilazione di un questionario di indagine preliminare; • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine; • Formazione specifica per Animatore Digitale (MIUR); • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale; • Formazione ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del Coding e della Robotica nella didattica; • Utilizzo del registro elettronico; • Creazione di uno sportello (fisico e digitale) di assistenza;
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola; • Partecipazione nell'ambito del progetto <i>"Programma il futuro"</i> all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding e robotica aperti al territorio; • Incontri periodici di confronto e condivisione con i referenti delle Nuove Tecnologie; • Monitoraggio e Valutazione; • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare; • Compilazione Report da parte dei responsabili delle tecnologie delle azioni intraprese;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola; • Verifica funzionalità delle LIM; • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula docenti, LIM, notebook, tablet, tavoli interattivi); • Repository dei CDD

AMBITO	SECONDA ANNUALITA' Anno Scolastico 2016-2017
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro (Responsabili delle nuove tecnologie); • Mantenimento di uno sportello (fisico e digitale) di assistenza; • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione; • Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portafoglio (Cfr. azione #28 del PNSD); • Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici; • Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (<i>Edmondo – Avanguardie Educative</i>); • Formazione per le famiglie sulla cittadinanza digitale; • Azioni di segnalazione eventi/opportunità formative in ambito digitale; • Formazione ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del Coding e della Robotica nella didattica; • Utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca-azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale; • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (<i>eTwinning – Erasmus</i>)
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nell'ambito del progetto "<i>Programma il futuro</i>" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding e robotica aperti al territorio; • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema (referenti di plesso, coordinatori di classe, referenti delle tecnologie); • Incontri periodici di confronto e condivisione con i referenti delle Nuove Tecnologie; • Monitoraggio e Valutazione; • Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche; • Compilazione Report da parte dei responsabili delle tecnologie delle azioni intraprese; • Workshop aperti al territorio relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - la scuola digitale; - Uso dei Social Network;

	<ul style="list-style-type: none"> - Robotica e didattica; - ambienti di apprendimento 3D; - Didattica laboratoriale.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding e della robotica; • Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e classi virtuali; • Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail); • Educare ai media e ai Social Network. • Fare coding utilizzando software dedicati (<i>Scratch</i>); • Realizzare ambienti di apprendimento 3D (<i>Edmondo</i>) • Repository dei CDD

AMBITO	TERZA ANNUALITA' Anno Scolastico 2017-2018
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro (Responsabili delle nuove tecnologie); • Mantenimento di uno sportello (fisico e digitale) di assistenza; • Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici; • Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (<i>Edmondo – Avanguardie Educative</i>); • Formazione per le famiglie sulla cittadinanza digitale; • Azioni di segnalazione eventi/opportunità formative in ambito digitale; • Formazione ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del Coding e della Robotica nella didattica; • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (<i>eTwinning – Erasmus</i>); • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione nell'ambito del progetto "<i>Programma il futuro</i>" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding e robotica aperti al territorio; • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema (referenti di plesso, coordinatori di classe, referenti delle tecnologie); • Incontri periodici di confronto e condivisione con i referenti delle Nuove Tecnologie; • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti e fundraising; • Monitoraggio e Valutazione; • Sperimentazione di soluzioni digitali (HW e SW) sempre più innovative; • Realizzazione di una Comunità on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenziano il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia; • Realizzazione di Workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare e diffondere la didattica projectbased; • Diffusione della sperimentazione di nuove metodologie didattiche: webquest, flippedclassroom, didattica laboratoriale; • Utilizzo di ambienti per la didattica digitale integrata (<i>Edmondo – Avanguardie Educative</i>); • Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; • Supportare i processi di digitalizzazione dell'istituto implementando servizi di raccolta di istanze on line attraverso il sito scolastico; • Risorse educative aperte (OER) e costruzione di CDD; • Creazione di aule 2.0 e 3.0 • Repository dei CDD



MANIFESTAZIONI, CONCORSI E PREMI

L'Istituto comprensivo è stato insignito del titolo di:

- “SCUOLA AMICA” dell'Unicef



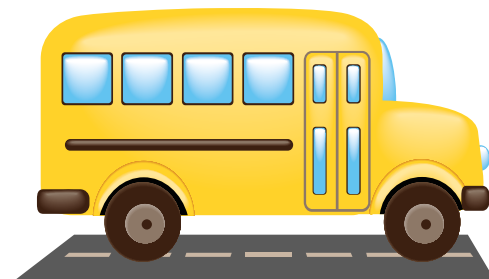
L'istituto organizza

- Manifestazione inizio anno con la partecipazione di:
 - Questore
 - Presidente Unicef
 - Magistrati
 - Autorità politiche e militari presenti sul territorio
 - Garante dell'infanzia regionale
- Partecipazione inaugurazione anno scolastico “Quirinale”
- “Ricordando il quattro Novembre” con la partecipazione del tenente dei carabinieri dott. Ottavio Abeille.
- Festa dell'albero con la presenza di:
 - Corpo forestale di Stato,
 - Comandante dei vigili di Caivano,
 - Comandante CC di Caivano,
 - Rappresentanti lega ambiente
- “I diritti dei bambini” Teatro Mediterraneo-Napoli
- “Natale Insieme”
- Open day
- “La calza della befana”
- “Nave della legalità”
- “PREMIO LEGALITÀ” (concorso sul tema della legalità aperto a tutte le scuole della provincia)
- Manifestazione finale



USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE

Le gite d'istruzione, che integrano la normale attività della scuola e rientrano a pieno titolo nel P.O.F., costituiscono valide opportunità di apprendimento, di socializzazione e di svago per i nostri alunni. Esse non perdono però il carattere di occasioni di arricchimento culturale poiché consentono la conoscenza diretta di località di grande interesse paesaggistico, storico e artistico.



ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili,

L'ISTITUTOSI IMPEGNA A:

- identificare i bisogni di ciascuno e valorizzare le diversità per realizzare processi educativi integrati nell'ambito della scuola e delle relazioni sociali;
- promuovere condizioni di autonomia e partecipazione dell'alunno diversamente abile alla vita sociale;
- curare la crescita personale sociale dell'alunno per lo sviluppo del senso di autoefficacia e di sentimenti di autostima;
- favorire la partecipazione dell'allievo diversamente abile alle attività del gruppo classe e a tutte le attività della scuola
- adottare strategie, metodologie e sussidi specifici per svolgere le attività di apprendimento
- curare il passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, per consentire una continuità operativa nella relazione educativo-didattica;
- guidare, attraverso l'orientamento, le possibili scelte dell'alunno in uscita;

ATTRAVERSO I SEGUENTI STRUMENTI E STRATEGIE:

- la stesura del *Piano Educativo Individualizzato* (PEI) e del *Profilo Dinamico Funzionale* (PDF) che registrano il livello potenziale, il successivo sviluppo e gli interventi di integrazione che devono essere attuati. Il PEI e il PDF tengono conto delle indicazioni degli specialisti che seguono l'alunno e che redigono la Diagnosi Funzionale;
- incontri *con gli specialisti* che seguono gli allievi ed i servizi socio-psico-pedagogici territoriali

- la *collaborazione con la famiglia* che rappresenta un importante punto di riferimento;
- la *continuità* che cerca di agevolare il passaggio da un ordine di scuola all'altro attivando progetti specifici;
- un'attenta *formazione delle classi* che tenga conto delle caratteristiche di tutti gli alunni in modo da garantire gruppi il più possibile equilibrati;
- l'utilizzo di *materiali didattici specifici* e di *metodologie* calibrate sulle reali esigenze degli alunni;
- la presenza giornaliera, dal lunedì al sabato, di un docente di sostegno nelle classe in cui è presente l'alunno diversamente abile.

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

La presenza nelle scuole di alunni di diversa provenienza sociale, culturale, etnica e con differenti capacità ed esperienze di apprendimento costituisce ormai, nella società plurale e globalizzata in cui viviamo, un dato strutturale in continuo aumento, tanto da interessare l'intero sistema di istruzione e, sia pure in maniera non uniforme, non solo le istituzioni scolastiche delle grandi aree urbane, ma anche quelle dei medi e piccoli centri. Particolare attenzione e cura vanno rivolte alla inclusione ed alla integrazione degli alunni stranieri, al fine di predisporre, nei loro confronti, condizioni paritarie che possano prevenire le situazioni di disagio e di difficoltà derivanti dai nuovi contesti di vita e di studio e contribuire a creare la indispensabile condivisione delle norme della convivenza e della partecipazione sociale (C.M. n. 2 8/1/2010, Documento di indirizzo ottobre 2007, C.M. n. 24 1/3/2006).

A questo scopo sarà elaborato un progetto di alfabetizzazione e di integrazione, caratterizzato da interventi individualizzati, soprattutto nell'area linguistica e logico-matematica, calibrati secondo le specifiche necessità ed affiancati da percorsi per la valorizzazione delle culture di provenienza.

I singoli Consigli di Classe, per questi alunni, programmeranno percorsi adeguati alle potenzialità, ai bisogni e alle difficoltà di ciascuno, in modo da favorire, da un lato, un sereno inserimento nella classe, dall'altro l'avvio e lo sviluppo di un processo di apprendimento effettivo.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è istituito in conformità alla C.M. n. 8 del 06 marzo 2013.

STRUTTURA DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di Istituto

COMPOSIZIONE

Il GLI di Istituto è costituito da:

- ✓ Dirigente scolastico e/o persona delegata dal medesimo
- ✓ Docenti incaricati di funzioni strumentali e figure di sistema attinenti all'area dei B.E.S.
- ✓ Docenti che fanno parte del gruppo di supporto alle Funzioni strumentali di cui sopra
- ✓ rappresentanti dei genitori
- ✓ rappresentanti di Istituzioni o Enti con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, convocati secondo le specifiche necessità

A.2- COMPETENZE

Il GLI di Istituto svolge le seguenti funzioni, ad esso attribuite dalla C.M. n. 8 del 06 marzo 2013:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell'Amministrazione
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- focus/ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GL Operativi, sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da sottoporre al Collegio docenti e da inviare agli Uffici competenti, anche per l'assegnazione delle risorse di sostegno
- adattamenti al suddetto Piano, in base alle risorse assegnate, nel mese di settembre
- interazione con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.)

I rappresentanti dei genitori degli alunni e i rappresentanti dei servizi socio-sanitari presenti nel GLI di Istituto esprimono valutazioni e proposte relativamente all'assetto organizzativo dell'Istituto relativamente all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e all'inclusività realizzata dalla scuola.

Il GLI di Istituto è convocato e presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente espressamente delegato.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI CLASSE, DEL *TEAM* DOCENTE E DEL CONSIGLIO DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

Il Consiglio di classe (Scuola Secondaria di 1° grado), il *team* docente e il Consiglio di interclasse (Scuola Primaria) e di intersezione (Scuola dell'infanzia) si occupano **collegialmente** di:

1. individuare le situazioni degli alunni che presentano un Bisogno Educativo Speciale;
2. discutere, concordare e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per i reali bisogni dell'alunno ed elaborare il Piano didattico Personalizzato;
3. coinvolgere i genitori degli alunni per i quali si debba elaborare un PDP o un PEI;
4. redigere il PDF e il PEI, d'intesa con gli specialisti e con la famiglia, per gli alunni con disabilità;
5. consegnare PDF, Pei e PDP ai referenti del GLIO entro i termini previsti;
6. informarsi su tutte le problematiche concernenti gli alunni, al fine di organizzare ed espletare al meglio l'attività didattica;
7. preventivare in modo accurato le varie attività, curricolari e integrative, affinché esse risultino realmente inclusive;
8. verbalizzare le decisioni man mano assunte collegialmente e tenere traccia documentale;
9. tenersi aggiornati sulle procedure previste dalla normativa.

I singoli docenti segnalano al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno o al referente del GLHO qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni con disabilità.

FINALITÀ

Concretamente, nei confronti degli alunni disabili, l'Istituto persegue le finalità sottoelencate:

- Favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.

- Soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Piano Annuale per l’Inclusione

Il P.A.I. non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all’auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. In questa ottica di sviluppo e monitoraggio delle capacità inclusive della scuola – nel rispetto delle prerogative dell’autonomia scolastica - il P.A.I. non va dunque interpretato come un “piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali”, ad integrazione del P.O.F. Il P.A.I. non è quindi un “documento” per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l’inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. (Nota Miur n. 01551 del 27 giugno 2013)

INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno. Offrendo agli alunni disabili e con bisogni educativi speciali ogni possibile opportunità formativa, la nostra scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'Istituto Comprensivo sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. L'inclusione e l'integrazione impegnano la nostra comunità scolastica nel percorso di accettazione dell'altro e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica.

Un atteggiamento di "cura educativa" nei confronti degli alunni con disabilità e B.E.S. (bisogni educativi speciali) si esplica in un percorso formativo personalizzato, al quale partecipano, più soggetti istituzionali, con attenzione al processo e alle modalità di apprendimento. Il sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue potenzialità e i suoi limiti.

Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere" rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento (Nota MIUR 04.08.2009, n. 4274: Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità)

LA DISPERSIONE SCOLASTICA

La dispersione scolastica è un fenomeno complesso e molto diffuso in una realtà difficile come quella del “parco Verde” e rappresenta una perdita di efficacia della scuola, della famiglia e dei centri di aggregazione sociale. A tal riguardo la scuola pone in essere interventi concreti per arginare tale fenomeno, attraverso:

- un monitoraggio costante delle assenze per individuare i fenomeni di dispersione o abbandono scolastico
- contatti telefonici e incontri con le famiglie coinvolte
- collaborazione dei servizi sociali del comune
- istituzione di uno sportello ascolto “**sportello d’ascolto**” offerto ai genitori per sostenerli nel rapporto con i figli.





FAMIGLIA

La presentazione del PTOF alle famiglie costituisce la **condivisione** di un “contratto formativo” tra scuola – famiglia – alunni, **protagonisti del processo educativo**, e consente all’Istituto di esplicitare le proprie finalità educativo – didattiche.

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei ragazzi. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

La famiglia, accolta la proposta (Patto di Corresponsabilità Educativa, DPR n. 235/2007-art.5 bis), si impegna in modo responsabile e collaborativo a rispettarne i presupposti e a favorirne la realizzazione.

Il contratto formativo avviene anche tra il singolo docente e gli allievi. I docenti dichiarano preventivamente gli obiettivi che intendono raggiungere e la metodologia adottata. Gli alunni conoscono e condividono, così, finalità, obiettivi e fasi del percorso formativo che si accingono ad intraprendere sotto la guida degli insegnanti.

Le Linee di Indirizzo per la “Partecipazione dei genitori e la corresponsabilità educativa”, del 22 novembre 2012, auspicano il concreto passaggio dalla programmazione pianificata alla **progettazione partecipata**, dall’informazione alla **consultazione**, al fine di **condividere la responsabilità del**

benessere dei giovani.

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

SCUOLA PRIMARIA: due incontri annuali, nei mesi di febbraio e giugno, al termine di ogni quadrimestre, per la consegna dei Documenti di Valutazione –due in mesi da stabilire in itinere per colloqui individuali - appuntamenti possibili su richiesta dei genitori e durante le assemblee di classe.

SCUOLA DELL'INFANZIA: due incontri annuali, nei mesi di febbraio e giugno, al termine di ogni quadrimestre, per la consegna dei Documenti di Valutazione su richiesta dei genitori e durante le assemblee di classe.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO: in orario mattutino, secondo il calendario distribuito a ciascun alunno- due incontri pomeridiani - due incontri annuali, al termine di ogni quadrimestre, per la consegna dei Documenti di valutazione - appuntamenti possibili su richiesta dei genitori, tramite comunicazione scritta.

ORGANI COLLEGIALI: Consiglio di Istituto, Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti.

DIRIGENTE: preferibilmente su appuntamento.

RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la “centralità” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito dell’autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- passaggio di informazioni;
- realizzazione di attività comuni;
- accordi disciplinari.

Il percorso con la scuola secondaria di primo grado prevede incontri d’orientamento.



POTENZIAMENTO

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

AREE DI INTERVENTO	RICHIESTE DI POSTI DI ORGANICO POTENZIATO
Area VALUTAZIONE E QUALITÀ	<p><u>Potenziamento relativo allo sviluppo delle competenze linguistiche e logico-matematiche.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Dall'analisi dei dati dei risultati delle prove INVALSI è emerso che il punteggio dell'istituto per i vari ordini di scuola è inferiore alla media nazionale sia in italiano che in matematica, Quindi si possono prevedere attività di recupero e potenziamento in entrambe le discipline.
Area LINGUISTICA	<p><u>Potenziamento relativo all'area linguistica: LINGUA SPAGNOLA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Data la presenza del vicinissimo Istituto Alberghiero che offre agli studenti del posto uno sbocco lavorativo tangibile, si vuole potenziare la conoscenza delle lingue straniere, affiancando all'insegnamento delle lingue inglese e francese quello della LINGUA SPAGNOLA.
Area MUSICALE	<p><u>Potenziamento relativo all'insegnamento dell'educazione musicale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Lo studio della musica viene proposto agli alunni in modo utile per ampliare le conoscenze e per un'eventuale prosecuzione degli studi musicali, così come previsto dalla Riforma della scuola. L'insegnamento di uno strumento musicale fornisce l'appropriazione del linguaggio specifico, offre agli alunni una maggiore capacità interpretativa dei fenomeni musicali in cui sono immersi e una ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé. Ha inoltre, una forte connotazione educativa per lo sviluppo del coordinamento psico-fisico perché, nell'apprendimento della musica interagiscono memoria, intelligenza, attenzione e concentrazione.

Area ARTISTICA	<p><u>Potenziamento relativo alla manipolazione della Ceramica.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il potenziamento delle capacità artistico- manipolative, oltre ad essere propedeutico per un futuro sbocco lavorativo, è anche un modo per permettere all'utenza (proveniente per lo più da una condizione di svantaggio e deprivazione socio- economico- culturale) di esternare, attraverso la manipolazione e la realizzazione di manufatti, quelle che sono le proprie sensazioni e le proprie aspirazioni.



Piano di Miglioramento

NAIC8DS003 CAIVANO IC 3 PARCO VERDE

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum verticale per sviluppare un impianto modulare per competenze e certificazione delle stesse	Sì	
	Favorire nei docenti l'assunzione di comportamenti professionali congruenti rispetto allo scopo di sviluppare competenze, comuni tra aree disciplinari, di metacognizione metodologica e didattica	Sì	
	Sperimentare modelli didattici efficienti ed efficaci rispetto allo sviluppo delle competenze e della valutazione formative	Sì	
Ambiente di apprendimento	Creare scenari di apprendimento innovativi e coinvolgenti, idonei per un insegnamento ricco ed efficace		Sì
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e per competenze	Sì	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali. Potenziare le capacità di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborare un curriculum verticale per sviluppare un impianto modulare per competenze e certificazione delle stesse	5	5	25
Favorire nei docenti l'assunzione di comportamenti professionali congruenti rispetto allo scopo di sviluppare competenze, comuni tra aree disciplinari, di metacognizione metodologica e didattica	5	5	25

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Sperimentare modelli didattici efficienti ed efficaci rispetto allo sviluppo delle competenze e della valutazione formative	5	5	25
Creare scenari di apprendimento innovativi e coinvolgenti, idonei per un insegnamento ricco ed efficace	5	5	25
Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e per competenze	5	5	25
Migliorare la capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali. Potenziare le capacità di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica.	4	4	16

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborare un curriculum verticale per sviluppare un impianto modulare per competenze e certificazione delle stesse	Elaborare un curriculum verticale per competenze e garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto nella costruzione progressiva della propria identità	Numero docenti coinvolti nei percorsi formativi; Ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola;	Registro firme; Strumenti per l'osservazione dei processi; questionari di autovalutazione, focus group, audit

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Favorire nei docenti l'assunzione di comportamenti professionali congruenti rispetto allo scopo di sviluppare competenze, comuni tra aree disciplinari, di metacognizione metodologica e didattica	Migliorare la progettazione di Istituto; Validazione di modelli di progettazione in linea con le Indicazioni Nazionali;	Numero docenti coinvolti nei percorsi formativi; Ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola;	Registro firme; Strumenti per l'osservazione dei processi; questionari di autovalutazione, focus group, audit
Sperimentare modelli didattici efficienti ed efficaci rispetto allo sviluppo delle competenze e della valutazione formative	Utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi anche rispetto alle prove standardizzate	Numero di alunni che migliorano i livelli di apprendimento verificati attraverso i risultati degli scrutini finali e delle prove invalsi.	Rubriche di valutazione; numero di test e prove strutturate condivise; tabulazione degli esiti; materiale statistico;
Creare scenari di apprendimento innovativi e coinvolgenti, idonei per un insegnamento ricco ed efficace	Innovazione didattica; Utilizzo di ambienti di lavoro con le ICT (tablet-room, aula multimediale, lim in classe) per favorire una didattica per scenari e quella laboratoriale	% dei docenti che utilizzano le ICT nella didattica curriculare; Innovazione dei contenuti e degli approcci metodologici dei docenti	Rilevazione delle firme nei registri di utilizzo dei laboratori e/o dei device. Numero classi che utilizzano i laboratori
Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e per competenze	Ampliamento del bagaglio culturale e professionale dei docenti in materia di ICT per l'acquisizione delle competenze digitali da utilizzare nella didattica; Sviluppo di una scuola innovativa; livello alto di adesione (>60%) dei percorsi di formazione	Numero di stakeholders coinvolti; % presenza corsisti al corso; Grado di acquisizione delle competenze dei docenti Produzione di UdA	Registro firme; Griglia per confronto bilancio competenze iniziali e finali; Questionario di gradimento; Creazione di un archivio delle attività didattiche monitorando il numero di "documenti" inseriti in un database

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Migliorare la capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali. Potenziare le capacità di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica.	Rendere efficace e veloce la comunicazione scuola-famiglia sia da/verso i docenti che da/verso la segreteria.	Incremento del numero servizi offerti (avvisi e comunicazioni, servizio pagelle, servizio assenze, contatti via e-mail con docenti)	% di genitori che utilizzano i servizi offerti - Questionario di rilevazione sui bisogni e sulla qualità dei servizi offerti alle famiglie.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24929 Elaborare un curriculum verticale per sviluppare un impianto modulare per competenze e certificazione delle stesse

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	PROGETTARE , INSEGNARE, VALUTARE PER COMPETENZE: Percorso formativo per il personale docente teso ad adottare un curriculum per competenze e strumenti di progettazione e valutazione condivisi.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisire le competenze necessarie alla costruzione di un curriculum per competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Nessuno
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costruzione di un curriculum verticale per una scuola che tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e di favorire il raggiungimento del successo formativo.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eventuali difficoltà afferenti al rispetto della tempistica programmata.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Costruzione di un curriculum verticale per una scuola che tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e di favorire il raggiungimento del successo formativo	L'azione è connessa all'appendice A - Legge 107/2015: a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema; d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; L'azione è connessa all'appendice B - Avanguardie educative: trasformare il modello trasmissivo della scuola - creare nuovi spazi per l'apprendimento; - riorganizzare il tempo del fare scuola; - riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza - promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docente tutor
Numero di ore aggiuntive presunte	7
Costo previsto (€)	175
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	490	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Consulenti	160	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
PROGETTARE , INSEGNARE, VALUTARE PER COMPETENZE: Percorso formativo per il personale docente teso ad adottare un curriculum per competenze e strumenti di progettazione e valutazione condivisi.					Sì - Verde					
Informazione sui risultati conseguiti attraverso le azioni di miglioramento poste in essere effettuata in eventi aperti al territorio o mediante visibilità sul sito web della scuola.										Sì - Rosso
Monitoraggio finale										Sì - Nessuno
Elaborazione di un curricolo verticale per competenze										Sì - Rosso
Progettazione didattica per competenze									Sì - Rosso	
Monitoraggio in itinere							Sì - Rosso			
Selezione dei docenti						Sì - Rosso				

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Formazione dei docenti sulla progettazione e valutazione per competenze						Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero docenti coinvolti nei percorsi formativi; Ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola
Strumenti di misurazione	Registro firme; Strumenti per l'osservazione dei processi; questionari di autovalutazione, focus group, audit
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24930 Favorire nei docenti l'assunzione di comportamenti professionali congruenti rispetto allo scopo di sviluppare competenze, comuni tra aree disciplinari, di metacognizione metodologica e didattica

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	"PROGETTARE , INSEGNARE, VALUTARE PER COMPETENZE": Percorso formativo per il personale docente teso ad adottare un curriculum per competenze e strumenti di progettazione e valutazione condivisi
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisire le competenze necessarie alla progettazione di un curriculum per competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	NESSUNO
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Costruzione di un curriculum verticale per competenze e condivisione di strumenti di progettazione
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eventuali difficoltà afferenti al rispetto della tempistica programmata

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Costruire un curriculum per competenze, in un'ottica di abilità trasversali di ordine metodologico-cognitivo, in grado di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento degli alunni, anche mediante una rimodulazione del tempo scuola e degli spazi d'apprendimento.	L'azione è connessa all'appendice A - Legge 107/2015: - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio L'azione è connessa all'appendice B - Avanguardie educative: - trasformare il modello trasmissivo della scuola - creare nuovi spazi per l'apprendimento; - riorganizzare il tempo del fare scuola; - riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza - promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	docente tutor
Numero di ore aggiuntive presunte	7
Costo previsto (€)	175
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	assistenti amministrativi

Numero di ore aggiuntive presunte

Costo previsto (€)	65
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	490	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Consulenti	160	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
"progettare, insegnare, valutare per competenze"				Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/03/2016
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	Numero docenti coinvolti nei percorsi formativi; Ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola
Strumenti di misurazione	Registro firme; Strumenti per l'osservazione dei processi; questionari di autovalutazione, focus group, audit
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24937 Sperimentare modelli didattici efficienti ed efficaci rispetto allo sviluppo delle competenze e della valutazione formative

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	"PROGETTARE , INSEGNARE, VALUTARE PER COMPETENZE" percorso formativo per il personale docente teso ad adottare il curriculum per competenze e strumenti di progettazione e valutazione condivisi
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Valutazione condivisa e diffusa
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	NESSUNO
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Coerenza e trasparenza del percorso formativo
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eventuali difficoltà afferenti al rispetto della tempistica programmata.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Costruire un curriculum per competenze, in un'ottica di abilità trasversali di ordine metodologico-cognitivo, in grado di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento degli alunni, anche mediante una rimodulazione del tempo scuola e degli spazi d'apprendimento.	L'azione è connessa all'appendice A - Legge 107/2015: - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio L'azione è connessa all'appendice B - Avanguardie educative: - trasformare il modello trasmissivo della scuola - creare nuovi spazi per l'apprendimento; riorganizzare il tempo del fare scuola; - riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza - promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	docente tutor
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	150
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	0
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	0
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	1 responsabile monitoraggio 1 responsabile docenti 1 responsabile valutazione
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	150
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	420	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti	160	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettare, insegnare , valutare per competenza				Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di alunni che migliorano i livelli di apprendimento verificati attraverso i risultati degli scrutini finali e delle prove invalsi
Strumenti di misurazione	Rubriche di valutazione; numero di test e prove strutturate condivise; tabulazione degli esiti; materiale statistico
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24931 Creare scenari di apprendimento innovativi e coinvolgenti, idonei per un insegnamento ricco ed efficace

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotesizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Avanguardie educative. Una scuola d'avanguardia nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno, nel quale la centralità dell'aula viene superata. Una scuola d'avanguardia rende duttili i suoi ambienti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento dell'apprendimento per gli alunni meno motivati.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	NESSUNO
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	innovazione didattica; utilizzo di ambienti di lavoro con le ICT (tablet room, aula multimediale, lim in classe) per favorire una didattica per scenari e quella laboratoriale
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eventuali difficoltà afferenti al rispetto della tempistica programmata

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
costruire ambienti di lavoro con le ICT per favorire una didattica laboratoriale	l'azione è connessa all' appendice A- legge 107/2015: - sviluppo delle competenze digitali degli studenti - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio l'azione è connessa all'appendice B- avanguardie educative: -sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare il nuovo modo di insegnare, apprendere e valutare -creare nuovi spazi per l'apprendimento -promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	docente tutor
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	500

Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	assistenti amministrativi
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	65
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	1 responsabile monitoraggio 1 responsabile docenti 1 responsabile valutazione
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	150
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1400	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Consulenti	320	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
ambienti di apprendimento				Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	% dei docenti che utilizzano le ICT nella didattica curriculare; innovazione dei contenuti e degli approcci metodologici dei docenti
Strumenti di misurazione	rilevazione delle firme nei registri di utilizzo dei laboratori e/o dei device; numero classi che utilizzano i laboratori
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24932 Promuovere la formazione dei docenti sulla didattica innovativa e per competenze

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Offrire ai docenti coinvolti una formazione che li metta in grado di integrare, nella didattica quotidiana, le risorse multimediali (Learning Objects) e le potenzialità di un ambiente di apprendimento on line (Area @apprendere digitale).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	acquisire le conoscenze necessarie per l'uso di una didattica innovativa e per competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	NESSUNA
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzare una community di docenti e favorire la diffusione di strategie digitali sull'uso delle Tic; valorizzare la didattica per competenze, spostare l'attenzione sul risultato ottenuto, attraverso prestazioni osservabili, misurabili e valutabili.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	eventuali difficoltà afferenti al rispetto della tempistica programmata

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Programmare un percorso formativo per i docenti sull'uso dei nuovi strumenti digitali per una didattica innovativa	l'azione è connessa all'appendice A- LEGGE 107/2015: - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio l'azione è connessa all'appendice B- avanguardie educative: -trasformare il modello trasmissivo della scuola -sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare -promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	docente tutor
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	500
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	assistenti amministrativi
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	65
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	1 responsabile monitoraggio 1 responsabile docenti 1 responsabile valutazione
Numero di ore aggiuntive presunte	6
Costo previsto (€)	150
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1400	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Consulenti	320	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio finale										Sì - Rosso
Didattica Laboratoriale							Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	
Monitoraggio in itinere							Sì - Rosso			
Selezione dei docenti						Sì - Rosso				
Formazione dei docenti sulle ICT e ambienti di apprendimento innovativi					Sì - Verde					
Offrire ai docenti coinvolti una formazione che li metta in grado di integrare, nella didattica quotidiana, le risorse multimediali (Learning Objects) e le potenzialità di un ambiente di apprendimento on line (Area @apprendere digitale).					Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento

del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	numero di stakeholders coinvolti;% presenza corsisti al corso; grado di acquisizione delle competenze dei docenti; produzione di UDA
Strumenti di misurazione	registro firme; griglia per confronto bilancio competenze iniziali e finali; questionario di gradimento; creazione di un archivio delle attività didattiche monitorando il numero di documenti inseriti in un database
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24934 Migliorare la capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali. Potenziare le capacità di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Costruire alleanze educative con gli enti territoriali determinanti del successo scolastico/formativo. Percorso formativo rivolto alle famiglie per un'alfabetizzazione per la cittadinanza digitale
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppo di sistemi di informazione e comunicazione con gli Enti a supporto dei processi didattici e organizzativi. Acquisizione delle competenze di base d'informatica e delle nuove tecnologie.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	NESSUNO
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali per coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Perfezionamento delle competenze digitali delle famiglie.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Eventuali difficoltà afferenti al rispetto della tempistica programmata

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie attraverso un'alfabetizzazione digitale.	l'azione è connessa all'appendice A- Legge 107/2005: - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio -Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio l'azione è connessa all'appendice B - Avanguardie educative: - trasformare il modello trasmissivo della scuola - promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	docente tutor
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	500
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	collaboratori scolastici
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	250
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	assistenti amministrativi
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	65
Fonte finanziaria	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	1400	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti	320	Finanziamenti previsti dal DM 435, art 25 del DD 937 del 15/09/2015
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Informazione sui risultati conseguiti attraverso le azioni di miglioramento poste in essere effettuata in eventi aperti al territorio o mediante visibilità sul sito web della scuola.										Sì - Rosso
Monitoraggio finale										Sì - Rosso
Didattica laboratoriale							Sì - Rosso	Sì - Rosso	Sì - Rosso	
Monitoraggio in itinere							Sì - Rosso			
Avvio delle attività							Sì - Rosso			
Selezione dei genitori						Sì - Rosso				
IN..FORMIAMOCI Percorso formativo rivolto alle famiglie per un'alfabetizzazione per una cittadinanza digitale					Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	16/03/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	incremento del numero servizi offerti (avvisi e comunicazioni, servizio paele, servizio assenze, contatti via email con docenti)
Strumenti di misurazione	% di genitori che utilizzano i servizi offerti; questionario di rilevazione dei bisogni e sulla qualità dei servizi offerti alle famiglie
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	migliorare il livello di apprendimento rendendo gli alunni protagonisti del processo di costruzione della conoscenza, migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali
Priorità 2	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	miglioramento della valutazione scolastica per rientrare nella media di scuole in contesti simili formazione dei docenti e valorizzazione delle loro attività
Data rilevazione	16/03/2016
Indicatori scelti	Occorre una diversificazione della progettazione didattica per far fronte alle esigenze educative degli alunni. La ridefinizione della progettazione curricolare d'istituto dovrà puntare su un accordo verticale di tutti gli ordini di scuola
Risultati attesi	
Risultati riscontrati	
Differenza	
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Riunioni Cdl per lettura/analisi RAV quali momenti propedeutici alla stesura del PdM.
Persone coinvolte	Tutti gli stakeholder dell'Istituto
Strumenti	Incontri collegiali
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Incontri periodici per condividere l'andamento del PdM con il Collegio Docenti.
Persone coinvolte	Tutti gli stakeholder dell'Istituto
Strumenti	Circolari interne. Sito web.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Condivisione all'interno dei consigli di classe, riunioni interdipartimentali, incontri scuola-famiglia.	Docenti di tutto l'istituto di ordini diversi, genitori, ente comunale,	Con cadenza semestrale

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Informazione sui risultati conseguiti attraverso le azioni di miglioramento poste in essere effettuata in eventi aperti al territorio o mediante visibilità sul sito web della scuola.	Tutti i portatori di interesse	Periodo Giugno-Ottobre

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Carmelina Delle Curti	responsabile rapporti altri docenti
Giuseppina Tavilla	Responsabile monitoraggio
Paola Lanna	responsabile documentazione
Giuseppina Santaniello	referente per la valutazione
Pasquale Russo	referente per la valutazione

Nome	Ruolo
Carmela Gaudino	referente per la valutazione
Angela Beneduce	Referente per la valutazione
Rosa Angelino	Referente per la valutazione
Bartolomeo Perna	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
	Altri membri della comunità scolastica (Docenti)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	INDIRE
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NAIC8DS003

CAIVANO IC 3 PARCO VERDE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NAIC8DS003	Basso
NAEE8DS015	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
NAEE8DS026	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
V D	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8DS003	0.0	1.8	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8DS003	0.0	1.0	1.0	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza dell' Istituto in un'area ad alta concentrazione di criminalità, spaccio, prostituzione ed altre attività delinquenziali pone come prioritario l'obiettivo di rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi incominciando dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo comune sarà quello di dover garantire a ciascun alunno il diritto al successo formativo, la fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità, lo stare bene con gli altri, attraverso la sperimentazione di strategie didattiche innovative per limitare il più possibile i fenomeni dispersivi. Ciò realizzerà a pieno il principio dell'uguaglianza delle opportunità formative.</p> <p>Il conflitto sociale che caratterizza l'ambiente in cui operiamo ci spinge a ritenere che una scuola come la nostra debba avere la possibilità di investire in progetti in grado di ostacolare il dilagare di atteggiamenti ispirati all'individualismo e alla segregazione sociale, dove l'unico sentimento che accomuna le persone non è quello dell'empatia, bensì della paura che costringe l'individuo a riconoscersi nei soli valori della "banda", prima e in quelli del "clan", poi.</p>	<p>L'istituto IC3 "PARCO VERDE", si trova all'interno di una realtà urbana, quella del Parco Verde, priva di una sua identità culturale riconoscibile. Il quartiere, infatti, ha visto la sua nascita in seguito al trasferimento in questa zona di cittadini napoletani le cui abitazioni erano state rese inagibili da terremoto dell'80. Questo trasferimento "forzato", ha contribuito al maturare di un sentimento di disaffezione per questo luogo che nasce alla periferia di Caivano assumendo più i connotati del "ghetto" che quelli di una naturale conurbazione. In una così devastata realtà territoriale la presenza degli organi istituzionali è quanto mai difficile e spesso essi risultano inadeguati nel proporre alternative valide ai processi di affiliazione alle cosche malavitose locali. Gli esempi che quotidianamente vivono i nostri alunni sono quelli ispirati ai "controvalori" della prepotenza e del sopruso; i comportamenti che gli insegnanti riscontrano in ambiente scolastico richiamano, anche nel linguaggio, quello mutuato nella realtà violenta e destabilizzante che i bambini vivono in famiglia. Sin dalla età in cui essi entrano nel mondo della scuola mostrano di aver interiorizzato atteggiamenti di sopraffazione per i quali in famiglia, spesso, ricevono gratificazioni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il quartiere può contare su una rete di solidarietà che fa capo a numerose associazioni sia laiche che religiose che offrono ai bambini attività culturali (doposcuola), attività motorie e sportive. Importante è la presenza di padre Maurizio Patricelli, sacerdote della chiesa San Paolo Apostolo che, con numerosi genitori, ha dato vita ad iniziative per la tutela dell'ambiente contro il dilagare di roghi tossici che avvelenano "la terra dei fuochi" di cui Caivano fa parte. Nonostante i problemi, il quartiere può contare sulla presenza dei servizi offerti dall'ASL che offre supporto ai docenti non solo per gli alunni diversamente abili, numerosi nella zona, ma anche per quelli non certificati con problematiche legate al comportamento.	Il quartiere presenta un elevato tasso di criminalità che comporta un profondo disagio sociale. Non esistono spazi verdi attrezzati per cui i punti di incontro e di ritrovo dei bambini sono le strade e le piazze dove lo spaccio di droga e di stupefacenti è all'ordine del giorno. Molto spesso gli edifici scolastici sono presi di mira da bande organizzate di vandali che distruggono o depredano la scuola delle risorse materiali a disposizione.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAIC8DS003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	29.683,00	21.659,00	4.481.669,00	487.453,00	0,00	5.020.464,00
STATO	Gestiti dalla scuola	126.789,00	299.111,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	425.900,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	2.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.260,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	7.722,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.722,00
COMUNE		1.440,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.440,00
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	158.885,00	158.885,00
ALTRI PRIVATI		10.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.850,00

Istituto:NAIC8DS003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,5	0,4	79,6	8,7	0,0	89,2
STATO	Gestiti dalla scuola	2,2	5,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,6
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8	2,8
ALTRI PRIVATI		0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	31,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,8	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,9	27	21,4
Situazione della scuola: NAIC8DS003	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,7	82,4	77,5
	Totale adeguamento	18,3	17,6	22,4
Situazione della scuola: NAIC8DS003	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è formato da tre edifici: due ubicati nel quartiere degradato del Parco Verde, uno ubicato nella zona periferica del paese non estranea anch'essa a fenomeni delinquenziali e di spaccio.</p> <p>Grazie al progetto "Scuole Belle" i plessi hanno potuto contare su risorse disponibili per piccole ristrutturazioni, invece, grazie ai fondi PON (FSE-FESR) si è avuto un processo di rinnovamento delle attrezzature tecnologiche. Infatti in tutte le aule della scuola primaria (29) è stata possibile l'installazione di LIM. La scuola, inoltre, è dotata di un'aula 2.0, tablet room, laboratori multimediali, musicali, scientifici, linguistici e rete wi-fi.</p>	<p>Le criticità relative agli impianti idraulici, elettrici, antincendio costituiscono una situazione di pericolo e non riescono a garantire un sereno svolgimento delle attività scolastiche. Inoltre, le ripetute infiltrazioni di acqua piovana nelle aule, i rubinetti fatiscenti, le tubazioni otturate, la parziale agibilità delle palestre, determinano la legittima rivendicazione da parte dell'utenza di ricevere servizi migliori.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIC8DS003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8DS003	99	80,5	24	19,5	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	41.828	87,4	6.012	12,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIC8DS003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8DS003	-	0,0	37	37,4	48	48,5	14	14,1	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	461	1,1	6.803	16,3	17.566	42,0	16.998	40,6	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NAIC8DS003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8DS003	14,7	85,3	100,0

Istituto:NAIC8DS003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8DS003	14,5	85,5	100,0

Istituto:NAIC8DS003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIC8DS003	66,7	33,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIC8DS003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIC8DS003	7	9,6	25	34,2	17	23,3	24	32,9
- Benchmark*								
NAPOLI	3.954	10,7	11.677	31,5	7.416	20,0	13.985	37,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	455	85,2	5	0,9	73	13,7	-	0,0	1	0,2
CAMPANI A	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	3,4	4,3	1,5
	Più di 5 anni	96,6	95,7	67,7
Situazione della scuola: NAIC8DS003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,8	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14	14,6	8,8
	Più di 5 anni	45,3	38,2	29,3
Situazione della scuola: NAIC8DS003	Piu' di 5 anni			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante l'istituto sorga in una zona degradata del Paese, la scuola vanta la presenza di un corpo docente stabile e dotato di spirito di collaborazione. Tutto ciò costituisce una risorsa per la scuola che può contare su personale formato alle problematiche del contesto ed in grado di trovare strategie didattiche giuste ed adeguate per la platea. Grazie ai progetti europei e non, è stata organizzata una formazione in relazione alle certificazioni informatiche e linguistiche per i docenti.	Necessità di maggiori risorse per ottimizzare la formazione continua dei docenti e l'implementazione di nuove tecnologie.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8DS003	113	97,4	119	97,5	117	100,0	133	99,3	138	98,6
- Benchmark*										
NAPOLI	32.720	93,5	33.995	93,7	33.011	94,1	34.872	94,6	34.805	94,1
CAMPANIA	58.346	95,0	60.577	95,4	59.030	95,6	62.463	96,0	62.235	95,5
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
NAIC8DS003	31	100,0	25	92,6
- Benchmark*				
NAPOLI	35.313	91,3	34.930	91,7
CAMPANIA	63.041	93,1	62.455	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8DS003	-	0,0	-	0,0	2	1,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	-	0,3	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CAMPANIA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NAIC8DS003	1	3,1	2	6,9	-	-
- Benchmark*						
NAPOLI	-	0,6	-	1,0	-	0,9
CAMPANIA	-	0,4	-	0,8	-	0,7
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8DS003	4	3,6	2	1,7	1	0,9	4	3,1	-	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	1.180	3,5	907	2,6	737	2,1	696	1,9	543	1,5
CAMPANIA	1.747	2,9	1.330	2,1	1.117	1,8	1.035	1,6	809	1,3
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NAIC8DS003	-	0,0	2	8,0	-	-
- Benchmark*						
NAPOLI	813	2,1	591	1,6	370	1,0
CAMPANIA	1.165	1,8	864	1,3	569	0,8
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NAIC8DS003	5	4,5	6	5,2	1	0,9	7	5,5	-	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	1.611	4,8	1.181	3,4	951	2,8	935	2,6	721	2,0
CAMPANIA	2.350	4,0	1.700	2,7	1.398	2,3	1.358	2,1	1.048	1,6
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NAIC8DS003	1	3,3	3	12,5	-	-
- Benchmark*						
NAPOLI	1.073	2,9	866	2,3	474	1,2
CAMPANIA	1.574	2,4	1.280	2,0	743	1,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola i docenti progettano per competenze minime e massime tenendo conto dei diversi bisogni formativi degli alunni. Pertanto anche la valutazione è coerente con le singole progettazioni didattiche per verificare periodicamente i progressi raggiunti. La somministrazione di prove oggettive bimestrali si articola per il raggiungimento di obiettivi minimi e massimi. La presenza di un elevato numero di alunni diversamente abili e di BES ha reso necessario predisporre attività extrascolastiche e curriculari per facilitare il processo di inclusione e socializzazione (progetti di ippoterapia, acquaticità, ceramica...)	Nonostante le sollecitazioni ai servizi sociali e le attività curriculari ed extrascolastiche permangono fenomeni di frequenza irregolare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La presenza di una platea scolastica con bisogni educativi diversi rende necessaria intensificare una progettazione curriculare che tenga conto dell'eterogeneità degli alunni.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIC8DS003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Class	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,4	60,9	61,0			53,8	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	44,4	↓	↓	↓	-14,9	40,8	↓	↓	↓	-15,3
NAEE8DS015	30,8	n/a	n/a	n/a	n/a	24,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8DS015 - II A	19,0	↓	↓	↓	-37,1	19,7	↓	↓	↓	-33,2
NAEE8DS015 - II B	40,9	↓	↓	↓	-15,0	28,9	↓	↓	↓	-23,8
NAEE8DS026	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8DS026 - II A	43,9	↓	↓	↓	-12,1	49,7	↓	↓	↓	-3,3
NAEE8DS026 - II B	55,3	↓	↓	↓	-0,6	44,6	↓	↓	↓	-8,1
NAEE8DS026 - II C	57,2	↔	↓	↓	1,2	48,5	↓	↓	↓	-4,5
NAEE8DS026 - II D	38,5	↓	↓	↓	-17,4	47,4	↓	↓	↓	-5,4
		58,5	59,5	61,0			60,7	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	15,1	↓	↓	↓	-37,3	14,2	↓	↓	↓	-40,4
NAEE8DS015	17,6	n/a	n/a	n/a	n/a	14,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8DS015 - V A	32,6	↓	↓	↓	-18,3	32,6	↓	↓	↓	-19,4
NAEE8DS015 - V B	3,1	↓	↓	↓	-48,0	0,0	↓	↓	↓	-53,7
NAEE8DS015 - V C	16,7	↓	↓	↓	-34,3	8,1	↓	↓	↓	-44,0
NAEE8DS026	13,8	n/a	n/a	n/a	n/a	14,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8DS026 - V A	22,0	↓	↓	↓	-28,9	19,0	↓	↓	↓	-33,7
NAEE8DS026 - V B	21,7	↓	↓	↓	-29,3	27,5	↓	↓	↓	-24,6
NAEE8DS026 - V C	1,6	↓	↓	↓	-49,6	7,4	↓	↓	↓	-45,1
NAEE8DS026 - V D	4,5	↓	↓	↓	-46,7	0,0	↓	↓	↓	-52,8

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8DS015 - II A	12	0	0	0	0	15	0	0	0	0
NAEE8DS015 - II B	10	2	2	0	0	13	2	0	0	0
NAEE8DS026 - II A	14	2	1	1	4	8	6	2	3	4
NAEE8DS026 - II B	4	6	2	3	3	9	1	3	1	2
NAEE8DS026 - II C	3	7	3	3	3	4	8	2	3	1
NAEE8DS026 - II D	10	0	0	1	2	5	3	1	4	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8DS003	54,1	17,3	8,2	8,2	12,2	54,0	20,0	8,0	11,0	7,0
Campania	29,5	14,4	12,1	14,2	29,8	27,4	22,6	12,1	14,4	23,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8DS015 - V A	14	1	0	0	0	15	1	0	0	0
NAEE8DS015 - V B	15	0	0	0	0	15	0	0	0	0
NAEE8DS015 - V C	10	0	0	0	0	10	0	0	0	0
NAEE8DS026 - V A	27	0	0	0	0	26	0	0	0	0
NAEE8DS026 - V B	16	0	0	0	0	16	0	0	0	0
NAEE8DS026 - V C	17	0	0	0	0	17	0	0	0	0
NAEE8DS026 - V D	15	0	0	0	0	16	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8DS003	99,1	0,9	0,0	0,0	0,0	99,1	0,9	0,0	0,0	0,0
Campania	25,3	22,0	15,6	19,2	17,9	24,1	23,4	17,6	17,4	17,4
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8DS003	27,3	72,7	36,3	63,7
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8DS003	83,5	16,5	90,1	9,9
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le criticità che emergono dalle prove standardizzate nazionali hanno reso necessaria l'adozione di strategie educative, didattiche e valutative innovative.	I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica sono inferiori rispetto alla media nazionale. Gli esiti sono diffusi tra le varie classi e non rispecchiano l'andamento abituale delle classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze di cittadinanza costituiscono un momento fondamentale della valutazione complessiva dell'alunno. Da anni la scuola è impegnata in attività curriculari ed extracurriculari riguardanti la legalità: XI anno dell'attivazione del concorso "LA LEGALITA'...INSIEME CONTRO LA CAMORRA" aperto agli alunni della scuola dell'infanzia sul territorio, agli alunni della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado della Regione Campania; giornalino scolastico tematico "LA VOCETTA"; incontri periodici con Forze dell'ordine: Carabinieri, Guardia di Finanza, Artificieri, Polizia...; progetti PON C1.	Non sono stati ancora predisposti strumenti comuni e condivisi per l'assegnazione del voto di comportamento in quanto la diversità di ambiente socio-culturale tra i vari plessi ne rende complicata la creazione.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L' attivazione di progetti sulla legalità e la presenza di associazioni sportive e religiose permette l'acquisizione di autonomia e responsabilità personale per una parte di alunni.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola secondaria di primo grado è di nuova istituzione e di conseguenza non si possono effettuare valutazioni sugli alunni che lasciano la scuola secondaria di primo grado. Solo una minima parte degli alunni della scuola primaria passa alla scuola secondaria di primo grado nell'ambito dello stesso istituto comprensivo. Per tali alunni i risultati non si discostano da quelli della scuola primaria.	In relazione alla scuola primaria, visto che la maggior parte degli studenti si iscrive in altre scuole secondarie di primo grado sul territorio, non è possibile una precisa valutazione degli esiti degli studenti usciti al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado in quanto manca monitoraggio in rete con altre scuole.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	25,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	60,1	65,5	54,7
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,2	8,5	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,6	4,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,3	18,2	27,2
	Alto grado di presenza	63	69	55,5
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,8	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,9	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,7	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,1	36,7	29,3
Altro	No	9,6	9,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,5	90,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	89,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	87	86,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,6	86,6	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,3	83,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,7	73,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,6	91,5	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,8	34,8	28,3
Altro	No	7,3	7,6	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre agli alunni un'ampia progettazione extracurriculare in accordo con il curriculum d'istituto e con i bisogni formativi dell'utenza: la famiglia e l'alunno hanno a disposizione un'ampia gamma di proposte progettuali per arricchire e/o consolidare le competenze.	La presenza di una platea scolastica con attese formative ed educative diversificate rende il curriculum d'istituto rispondente solo in parte ai bisogni formativi degli studenti. Carente è anche il raccordo tra i vari ordini di scuola.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,1	38,3	36
	Alto grado di presenza	29,3	34,7	33,9
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,2	22,4	21
	Medio - alto grado di presenza	38,2	33,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,7	38,6	37,4
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	59,8	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	93,6	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,6	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	54	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,4	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,9	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	42,1	47,9	42,2
Altro	No	7,1	6,5	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	84,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,9	67,1	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	58,8	63,4	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,7	86,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,1	54,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,5	91,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,8	61,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	48,5	52,7	53
Altro	No	5,7	6,7	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti della scuola primaria progettano settimanalmente per classi parallele e per il raggiungimento di competenze minime e massime. Sono previsti dipartimenti per la progettazione didattica. Nell'istituto è in atto un processo di ristrutturazione per la progettazione didattica nell'ottica della verticalizzazione.	Non ancora si è realizzata la verticalizzazione del curriculum

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	67,4	50,2
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,2	14,3	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,9	7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	80,9	78,7	67,4
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	53,2	40,9
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,3	55,1	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,8	7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,9	37,9	27,6
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,5	48,9	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,7	5,8	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	45,3	37,2
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I tre ordini di scuola effettuano prove strutturate iniziali, in itinere e finali per il raggiungimento di competenze minime; i risultati vengono tabulati e costituiscono momenti di riflessione condivisi per far fronte ai punti di debolezza. Per ogni classe sono previste anche prove di verifica bimestrali per monitorare il raggiungimento degli obiettivi programmati.	Nell'istituto non si utilizzano rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	85,8	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	9,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: NAIC8DS003	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,5	90,6	74,6
	Orario ridotto	4,2	3,8	10,2
	Orario flessibile	5,3	5,6	15,1
Situazione della scuola: NAIC8DS003	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,3	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,6	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	12,5	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,2	79,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	35,1	32,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,6	9,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,5	11,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	42,4	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	81	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,3	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	4,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	56,9	55,1	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	83,2	82,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	2,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,9	9,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,9	2	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nei vari plessi sono presenti laboratori scientifici, multimediali, musicali, palestre (non tutte agibili), spazi per piccole rappresentazioni teatrali, aule per attivita' psicomotorie. In tutte le aule della scuola primaria sono presenti le LIM. La gestione degli spazi e dei laboratori viene affidata a risorse umane individuate sulla base di competenze sviluppate negli specifici settori.	Con il processo di dimensionamento scolastico, e la nascita della scuola secondaria di 1 grado si e' reso necessario una riorganizzazione degli spazi e delle risorse umane. Nelle aule della scuola secondaria di secondo grado mancano le lavagne interattive multimediali. I laboratori, pur essendo attrezzati, molto spesso vengono utilizzati sporadicamente in occasioni di eventi e manifestazioni. L'orario scolastico, di 30 ore settimanali, non riesce a soddisfare le esigenze di apprendimento dell'utenza, che rimane sotto ai limiti minimi di apprendimento. cio' e' dovuto soprattutto all'ambiente deprivato di provenienza. Per tale motivo l'istituto sta organizzando corsi di recupero extrascolastici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni anno l'istituto investe in corsi di formazione e aggiornamento. Ciò ha permesso ai docenti di utilizzare strumenti alternativi di riprogettazione, nuove tecnologie e metodologie formative sperimentali quali la ricerca- azione, l'apprendimento cooperativo e collaborativo...,indispensabili per far fronte alle necessità di una platea scolastica così diversificata e bisognosa ..	Mancano i momenti di incontro e di condivisione delle esperienze delle attività del personale impegnato nei corsi di formazione e aggiornamento. L'istituto , pur investendo e credendo nella formazione e nell'aggiornamento non promuove sufficienti incontri tra docenti volti a favorire la diffusione di esperienze.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC8DS003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	47	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,9	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAIC8DS003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	73	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	76	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	76	74,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC8DS003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,8	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,1	28,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:NAIC8DS003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,9	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	33,1	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC8DS003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	46,9	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	35,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37	41,8	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NAIC8DS003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	52,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	46,6	45,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,1	56,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC8DS003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,9	43,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	29,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIC8DS003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,6	51,6	48
Azioni costruttive	n.d.	29,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	32	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DS003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1,4	0,9	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,34	1,7	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	4,24	1,5	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit�, attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilit�, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di un Regolamento d'Istituto in relazione al comportamento degli studenti che viene consolidato dal Patto di Corresponsabilit� consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Per quanto riguarda la promozione di competenze sociali, la scuola propone diverse iniziative sul tema della legalit�, della responsabilit� civile, sociale e ambientale, della necessit� di creare uno spirito di gruppo tra pari. Si tratta di eventi e manifestazioni, talvolta supportati da attivit� di laboratorio, a cui partecipano quasi tutte le classi e i plessi dell'Istituto.	Anche se gli alunni manifestano spesso comportamenti problematici dovuti all'ambiente di provenienza, definito "a rischio", si registra una disomogenea applicazione del Regolamento d'Istituto nelle classi e nei plessi, che rende ancora pi� incerta l'azione di prevenzione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Gli spazi laboratoriali sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialità nonostante la scuola incentivi , con corsi di formazione, l'utilizzo di metodologie innovative. Le regole di comportamento non sono condivise in modo omogeneo in tutte le classi

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,8	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,2	25,3
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola provvede ad attuare la piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso corsi di formazione e aggiornamento sulla didattica inclusiva per predisporre interventi didattici mirati. La presenza di un elevato numero di alunni con disturbi pervasivi dello sviluppo ha reso indispensabile l'attuazione di progetti quali ippoterapia e acquaticità. E' presente una figura di coordinamento che cura la programmazione nel rispetto della normativa vigente: il PEI per gli alunni disabili e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni DSA (certificati con L. 170/2010).	La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, ma non sempre gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati. Data alla popolazione scolastica e l'elevato numero di alunni con bisogni educativi speciali, sarebbe necessario affiancare alla funzione strumentale per il sostegno una figura di coordinamento per gli alunni bes.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	25	36
Sportello per il recupero	No	5,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	21,9	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	19,9	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,1	5,5	14,5
Altro	No	16,7	14,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,2	94,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,8	17	28,2
Sportello per il recupero	No	6,9	8,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	38,5	40,8	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,8	12,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	29,8	28,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,9	7,9	24,7
Altro	No	14,9	13	20,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,9	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,6	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	32,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	33,1	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,3	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	61,1	57,4	40,7
Altro	No	6,1	4,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,1	83,4	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,9	16,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	42,4	39,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	59,5	60,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,6	27,1	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,7	53,6	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	73,3	70,9	73,9
Altro	No	5,3	5,2	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nell'istituto sono attuate attività di potenziamento per le eccellenze nell'L2(corsi con esami finali presso la british school) e attività di recupero in periodi estivi.

Pur essendo attuati i progetti di recupero, il numero delle ore ad essi destinati è minimo rispetto alle necessità di un'utenza deprivata culturalmente.

L'esiguo numero di ore di compresenza per la scuola primaria non favorisce azioni di potenziamento di tipo continuativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'inclusione degli alunni diversamente abili viene realizzata in modo soddisfacente anche se non sono ancora presenti forme di monitoraggio e di valutazione per verificare l'esito degli interventi programmati.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Azioni attuate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,8	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94	95,7
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,5	57,3	60,8
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,5	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	63,3	62,3	61,3
Altro	No	12,9	11,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Azioni attuate per la continuità'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,4	95,7	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	69,8	74,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95	94,6	95,5
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	68,3	65,3	70,4
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	67,2	68,2	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	50,4	50,7	48,6
Altro	No	13,4	11	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per favorire la continuità educativa, la funzione strumentale organizza visite ai plessi che ospitano i vari ordini di scuola, facendo partecipare gli alunni ad attività prevalentemente motorie, musicali, espressive. Tali attività si svolgono tra gli alunni delle sezioni di 5 anni della scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria, tra gli alunni delle classi 5° della scuola primaria e delle classi 1° della secondaria di I grado. Nella scuola dell'infanzia le docenti dispongono di una scheda informativa compilata dai genitori all'atto dell'iscrizione e di una scheda di uscita in cui sono riportate le osservazioni e le valutazioni.	Pur realizzando incontri tra i docenti di ordini di scuola diversi, si registra l'assenza di un documento strutturato per il passaggio di informazioni dalla primaria alla secondaria di I grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DS003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	67,2	70,8	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	23,3	31,6	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	39,3	48	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	95	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	21,4	26,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	69,8	69	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	51,1	57,4	74
Altro	No	17,2	15,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'istituto l'orientamento è una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita; non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. All'interno della Scuola Secondaria di primo Grado le attività dell'orientamento scolastico sono finalizzate alla scelta del successivo percorso di scuola da seguire. Vengono predisposti questionari, visite presso le scuole e partecipazione a Open day da loro organizzate.</p>	<p>Poco coinvolgimento delle famiglie nella scelta scolastica dei figli, mancanza di un'attività di monitoraggio sul numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità riguardano prevalentemente le classi terminali e iniziali, le attività di orientamento riguarda gli studenti dell'ultimo anno per la scelta dell'indirizzo scolastico successivo. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Questo Istituto si impegna a favorire la crescita e la valorizzazione della personalità di ogni singolo alunno nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno attraverso la progettazione di percorsi di apprendimento personalizzato, in grado di sviluppare le capacità di prendere coscienza di sé e della propria identità al fine di sapersi rapportare in modo costruttivo e sempre più consapevole con i coetanei e gli adulti, divenendo uomo e cittadino autonomo e responsabile e protagonista del proprio tempo La mission dell'istituto è resa ben nota all'esterno attraverso una continua comunicazione con le famiglie e il territorio.	La mission dell'Istituto non costituisce oggetto costante di una comunicazione adeguata all'interno della comunità scolastica, né un oggetto di un attento monitoraggio.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di pianificazione e progettazione vengono svolte a vari livelli, attraverso il coinvolgimento iniziale degli organi collegiali, le riunioni dei Consigli di Classe sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado, l'affidamento di specifici incarichi di coordinamento. Lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi minimi viene monitorato con l'oggettività delle prove.	La scuola effettua un monitoraggio superficiale dello stato di avanzamento per il raggiungimento dei propri obiettivi. I meccanismi e gli strumenti di controllo non sono sostenuti e rafforzati in maniera efficace.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	10,1	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Tra 700 e 1000 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIC8DS003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	30,5	29,6	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAIC8DS003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	41,67	56,8	61,6	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NAIC8DS003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	73,08	77,3	78	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIC8DS003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	51,11	29,2	29,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIC8DS003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	52,63	47	48,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAIC8DS003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	23,8	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,1	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	5,3	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAIC8DS003 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	69,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,9	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,3	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:NAIC8DS003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	60,5	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	12,6
I singoli insegnanti	No	24,4	26,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:NAIC8DS003 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	60,2	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,5	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,2	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	54,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,5	11,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAIC8DS003 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	2	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	35,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	19,2	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	3,2	2,7	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAIC8DS003 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	78,8	77,5	77,3
Consiglio di istituto	No	68,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	25,8	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	9,2	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAIC8DS003 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,1	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	60,7	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	74,8	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAIC8DS003 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	36	34
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,1	37	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	21,2	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,4	39	42,1
I singoli insegnanti	No	18,3	17,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NAIC8DS003 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	42,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,8	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,2	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,2	6,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DS003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	34,68	32,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	29,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	65,32	36,4	31,9	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DS003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	21,3	23,4	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	6,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	36,9	37,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	100,00	37,3	34,2	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara e funzionale all'organizzazione.	La divisione degli incarichi all'interno del personale ata (collaboratori scolastici) non sempre risulta chiara.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIC8DS003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	5,37	5,7	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIC8DS003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5465,75	9169,55	8729,91	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIC8DS003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	95,19	50,88	51,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIC8DS003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	19,14	20,54	19,71	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAIC8DS003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,1	23	48,5
Lingue straniere	0	23,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	39	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	30,7	27,5	27,3
Sport	0	18,9	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	12,9	17
Altri argomenti	0	14,9	17,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NAIC8DS003 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NAIC8DS003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,11	49,3	45,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NAIC8DS003 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NAIC8DS003
Progetto 1	Il progetto ha prodotto benefici per il contrasto contro la dispersione
Progetto 2	
Progetto 3	

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,6	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,1	21	18,3
	Alto coinvolgimento	28,4	26,7	56,6
Situazione della scuola: NAIC8DS003	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF definisce come priorità educativa la legalità, la lotta all'insuccesso scolastico e alla dispersione e l'attenzione agli alunni diversamente abili. Per la realizzazione di progetti coerenti con il POF vengono individuate risorse economiche sia attingendo al FIS sia a progetti europei, ministeriali e del territorio che consentono la remunerazione di tutti gli operatori scolastici impegnati (docenti e ata). Per quanto riguarda il programma annuale, esso mira al perseguimento di obiettivi educativi e formativi dell'istituzione scolastica previsti dal POF in un'ottica di qualità e quindi cura in particolar modo il rapporto costi-benefici nella prospettiva della maggiore efficacia ed efficienza dell'azione didattica ed amministrativa. Pertanto si registra una buona coerenza tra le scelte educative adottate dall'istituto e l'utilizzazione delle risorse economiche.	Le risorse economiche risultano inadeguate per il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF. Esiste una sproporzione tra l'impegno profuso dai docenti che svolgono incarichi (riunioni operative, predisposizione di strumenti, contatti con Servizi Sociali, famiglie...) e retribuzioni

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorità non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola definisce la sua missione e le priorità per la cui realizzazione si provvede con un' oculata gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Risulta poco strutturata l'attività di controllo e monitoraggio. Le necessità che si manifestano quotidianamente e che sono espressione di una realtà caratterizzata da disagi e malesseri sociali, familiari ed economici, deviano energia, tempo e risorse dalle attività programmate.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAIC8DS003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,8	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIC8DS003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	14	15,3	21,7
Temî multidisciplinari	0	2,9	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,9	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,4	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	18,9	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,1	34,5	46
Inclusione studenti con disabilità	0	13,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	5,4	6,4	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NAIC8DS003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	55,56	40,6	39,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NAIC8DS003 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	18,52	40,7	42,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAIC8DS003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,28	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono stati attivati corsi di formazione e aggiornamento sulla sicurezza, corsi sulle competenze digitali, misure di accompagnamento, competenze di base. Gran parte dei corsi hanno visto il coinvolgimento della totalità del personale (docente e Ata) con una buona ricaduta nell'attività ordinaria dell'Istituto.	La scuola non riesce a raccogliere le numerose esigenze formative dei docenti e del personale Ata. Molte tematiche richieste restano inevase, soprattutto quelle relative al curriculum alle competenze e alla valutazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola assegna gli incarichi gestionali e funzionali all'organizzazione didattica tenendo conto delle esperienze lavorative e formative dei docenti sulla base dei CV in formato europeo, valutati da una commissione appositamente istituita. L'insieme degli incarichi assegnati confluisce in funzionigramma che costituisce elemento fondamentale dell'organizzazione scolastica. Per quanto riguarda gli assistenti amministrativi le risorse umane vengono organizzate attraverso il riconoscimento di competenze maturate anche attraverso i corsi di aggiornamento promossi dalla pubblica amministrazione. Per i collaboratori scolastici gli incarichi vengono attribuiti sulla base delle competenze e della disponibilità mostrata.	Gli incarichi gestionali sono subordinati alla disponibilità dei docenti che, spesso, impegnati nella didattica ordinaria, non sempre riescono a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8DS003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	63,6	64,6	53,5
Curricolo verticale	Si	56,2	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,6	52,6	48,9
Accoglienza	No	68,2	64,3	60,5
Orientamento	No	64,8	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	74,8	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,4	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	29,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	32,7	34,8	29,3
Continuità'	Si	81,4	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,7	84,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6	6,9	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	11,2	11,7	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	23,5	21	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	59,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: NAIC8DS003	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8DS003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	1	6,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	1	5,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	1	4,7	6,2	6,6
Accoglienza	0	5,7	6,1	7
Orientamento	0	2,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	1	5,4	6,6	7
Temi disciplinari	0	3,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	3,1	4	4,1
Continuità'	1	5	6,6	9,4
Inclusione	1	7,1	8,5	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro è fortemente incentivata dall'istituzione scolastica mediante il riconoscimento di specifiche competenze, didattiche e gestionali (su tematiche quali continuità/orientamento, progetti extra-curricolari, gestione degli spazi, aggiornamento del Pof...) La composizione dei gruppi avviene attraverso modalità definite in sede collegiale. I gruppi di lavoro composti da insegnanti appartenenti a diversi ordini di scuola, sono stati sollecitati a passare dal momento della riflessione sulle diverse problematiche esistenti all'interno dell'istituto a quello della produzione di materiali utili alla scuola.	La condivisione del materiale tra docenti è ancora da migliorare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La formazione docenti tiene conto delle necessità riscontrate: sicurezza sul luogo di lavoro (addetti all'antincendio, primo soccorso...) e competenze digitali (certificazioni LIM, Eipass...). Tenendo conto degli obiettivi del Pof, si rende necessario incrementare formazioni sulle tematiche dell'inclusione e della progettazione curricolare. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Ma non sempre i gruppi di lavoro composti da insegnanti, riescono a produrre materiali o esiti in maniera sistematica. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, ma i risultati degli incontri non sempre sono diffusi attraverso un'attenta comunicazione all'interno della scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,7	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	2	16,7
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,6	24,4	25,7
	Capofila per più reti	9,4	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8DS003	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	18,4	20
	Bassa apertura	2,2	1,7	8,3
	Media apertura	7,2	7,7	14,7
	Alta apertura	76,7	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8DS003	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAIC8DS003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	39,5	42,3	56
Regione	0	7,4	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	13,5	9,1	7
Contributi da privati	0	4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	16	18,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIC8DS003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,9	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	57,6	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,2	9,2	10,1
Altro	0	10	8,2	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NAIC8DS003 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	26,9	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	16,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	16,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,9	8,4	9,7
Orientamento	0	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	21,2	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	10,6	6,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,9	13,9	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	29,2	28,8	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,6	41,6	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	14,9	14,5	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,4	1,3	1,7
Situazione della scuola: NAIC8DS003	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIC8DS003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	20,6	19,7	29,9
Universita'	No	45,3	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	27,2	23,8	20,5
Soggetti privati	No	16,9	16,6	25
Associazioni sportive	Si	56,2	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	59,3	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	40,1	44,4	60,8
ASL	No	35	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,2	16,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAIC8DS003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	74,8	73,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa e collabora con soggetti pubblici e privati per favorire l'inclusione e la prevenzione della dispersione, attraverso protocolli d'intesa e forme di collaborazione con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -le associazioni sportive del territorio: karate con "Sakura", basket con "Jirafa", vela con la FIV. - le scuole di lingua straniera: Trinity per l'approfondimento delle competenze linguistiche - le scuole per il raggiungimento di competenze digitali: ASSODOLAB - le scuole sul territorio con il progetto F3 - LEGAMBIENTE per la salvaguardia dell'ambiente <p>Nell'ottica dell'apertura al territorio, la sede di un plesso distaccato, BRUNO CIARI, concede ogni anno la palestra a un'associazione sportiva del quartiere riscuotendo un notevole consenso da parte dei genitori.</p>	<p>Mancanza di pianificazione delle risorse del territorio in riferimento ad enti pubblici.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIC8DS003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,52	27,1	30,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,6	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,9	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	17,2	13,2
Situazione della scuola: NAIC8DS003		Alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAIC8DS003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DS003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	11,6	11,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,5	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	19,8	17,1	11,9
Situazione della scuola: NAIC8DS003	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola coinvolge i genitori nella definizione dell'offerta formativa attraverso un calendario di incontri con i rappresentanti di classe previsto dal Piano Annuale. I genitori sono invitati a condividere e a sottoscrivere il Patto di corresponsabilità educativa, alla redazione e all'aggiornamento del Regolamento d'Istituto, del Regolamento dei viaggi e delle visite d'istruzione. Sono stati attivati corsi di formazione sulle tematiche della legalità e della salute (F1).	La scuola coinvolge i genitori nell'organizzazione di molte iniziative anche se sono da migliorare le modalità di ascolto. Sono da implementare strumenti via web di comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Tenendo conto della specificità del territorio, la scuola realizza progetti sulla legalità e progetti contro la dispersione scolastica e cerca di coinvolgere le famiglie in attività relative ai temi dell'adolescenza e del ruolo genitoriale, predisponendo anche uno sportello d'ascolto con una psicologa. La scuola coinvolge i genitori nella definizione dell'offerta formativa, nella condivisione e sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità Educativa e dei diversi Regolamenti d'Istituto, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto, partecipazione e collaborazione. Inoltre, sono da implementare strumenti via web di comunicazione con le famiglie che consentono trasparenza rispetto agli aspetti organizzativi e didattici.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	migliorare il livello di apprendimento rendendo gli alunni protagonisti del processo di costruzione della conoscenza	miglioramento della valutazione scolastica per rientrare nella media di scuole in contesti simili
		la scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro per trasferimenti e/o abbandoni	contrastare l'insuccesso scolastico e il drop out attraverso corsi di formazione con certificazione (eipass)
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali	i risultati delle prove standardizzate nazionali pari e non inferiori rispetto alla media nazionale
	Competenze chiave e di cittadinanza	migliorare lo sviluppo delle competenze chiave e sociali nell'ambito del contenimento della dispersione scolastica	utilizzare gli apprendimenti acquisiti nell'ambito delle singole discipline all'interno di un globale livello di crescita individuale
		migliorare le competenze di cittadinanza	creare strumenti comuni e condivisi per l'assegnazione del voto del comportamento
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Occorre una diversificazione della progettazione didattica per far fronte alle esigenze educative degli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	ridefinire la progettazione curricolare sviluppando e organizzando la ricerca e l'innovazione educativa.
		Utilizzare criteri e strumenti di valutazione condivisi (rubriche di valutazione).
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione per consentire agli studenti di seguire interessi e strategie personali.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	formazione dei docenti e valorizzazione delle loro attività
		Individuazione mirata di risorse umane per l'assegnazione di incarichi specifici
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La ridefinizione della progettazione curricolare d'istituto dovrà puntare su un accordo verticale di tutti gli ordini di scuola. Si potenzierà la progettazione per competenze tenendo conto del piano di inclusione. Si ricorrerà ad una maggiore sistematicità nel condividere strumenti di valutazione che permetteranno ai docenti di valutare gli alunni sotto tutti gli aspetti.